



ATTACCHI A TRIPOLI

Atterrato a Fiumicino il volo con 100 italiani dalla Libia

Sono atterrati intorno all'una di ieri notte, all'aeroporto Da Vinci di Fiumicino, i circa 100 cittadini italiani e 17 spagnoli partiti dall'aeroporto di Misurata, il Libia, dopo essere stati accolti dall'ambasciata italiana. "In cooperazione con l'ambasciata d'Italia a Tripoli, l'Unità di crisi della Farnesina e la presidenza del Consiglio", aveva spiegato giovedì il ministro degli Esteri Antonio Tajani, "un convoglio è partito per Misurata con a bordo circa cento italiani". Il convoglio ha raggiunto, poi, la base Italiana attigua all'aeroporto di Misurata. Dopo il check in, alle 18 di giovedì, i cento italiani sono stati imbarcati su un volo Medsky per Roma. La partenza è stata effettuata da Misurata perché, come precisato dal ministro nella giornata di ieri a margine della riunione informale della Nato ad Antalya, in Turchia, "l'aeroporto di Tripoli è ancora chiuso".

Per la maggior parte, si tratta di imprenditori che partecipavano a una fiera edilizia a Tripoli. "Ci sono stati vari attacchi anche su alberghi", spiega uno di loro intervistato da Rainews 24: "Eravamo in Libia per una fiera e l'ambasciata ci ha detto di restare in albergo. Che è stato quello che abbiamo fatto. Grazie alla Farnesina, al ministro Tajani, all'ambasciatore e ai nostri ragazzi che ci hanno accolti". Un altro dei passeggeri spiega: "Siamo circa una ottantina. Noi siamo Friuliani, cerchiamo di portare Made in Italy in giro per il mondo. Voglio ringraziare per la grande professionalità e umanità del nostro corpo militare e dell'ambasciata italiana in Libia che ci ha supportato psicologicamente e che ha provveduto al trasporto".

Conclusa la procedura di aggiudicazione per il bando da Roma Capitale Balneari, stabilimenti di Ostia Assegnate le 30 concessioni

Publicata la graduatoria: a seguito di oltre 100 domande pervenute sono stati assegnati 30 lotti (24 stabilimenti, 4 ristoranti e 2 chioschi)

Si è conclusa la procedura di aggiudicazione delle 31 concessioni balneari messe a bando da Roma Capitale per il litorale di Ostia. Sul sito istituzionale è stata pubblicata la graduatoria, a seguito di oltre 100 domande pervenute. Sono stati assegnati 30 lotti (24 stabilimenti, 4 ristoranti e 2 chioschi), mentre uno è rimasto senza offerte, per il quale l'Amministrazione sta già lavorando per un nuovo bando. Per la prima volta, si è vista la partecipazione di cooperative sociali. Numerosi progetti selezionati sono stati presentati da imprese con certificazioni di parità di genere, altrettanti prevedono interventi per garantire piena accessibilità, l'utilizzo di materiali ecosostenibili, tecnologie per la pulizia delle acque e strumenti digitali per la prenotazione dei servizi. Le associazioni locali contribuiranno con attività culturali e sociali rivolte a bambini, famiglie e anziani. Il bando, concepito per favorire un'ampia partecipazione, ha garantito un equilibrio tra innovazione, esperienza e radicamento territoriale. Tra le novità, l'introduzione delle royalties: la base d'asta fissata al 2% del fatturato ha prodotto un rialzo medio del 12%, che consentirà a Roma Capitale di disporre di maggiori risorse per potenziare i servizi sul Litorale.



Tragedia a Pomezia

Carrozziere di 64 anni precipita dalla tettoia dell'officina e muore

Dramma a Pomezia. Poco prima delle 12:30 di ieri mattina in via del Mare 32/n, il titolare di una carrozzeria, un 64enne, è precipitato a seguito del cedimento della tettoia della struttura della propria attività dove si era recato per delle

verifiche. L'uomo è rovinato a terra da un'altezza di circa 6 metri. Soccorso dall'equipe medica del 118, è deceduto nel corso delle prime cure. Sul posto i Carabinieri della Stazione di Pomezia e personale dell'ASL per le indagini del caso.

Cerveteri

Crolla un albero in Oratorio, emerge una cisterna etrusca

Intervento dei Vigili del fuoco ieri mattina in via Tevere, a Cerveteri, dove un albero di grandi dimensioni è improvvisamente crollato all'interno di una struttura parrocchiale, provocando danni ma senza causare feriti. L'allarme è scattato intorno alle 09:30. Sul posto è intervenuto tempestivamente l'equipaggio della 26A del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Cerveteri, che ha provveduto alla messa in sicurezza dell'area. Durante le operazioni di bonifica, sotto la zolla divelta alla base dell'albero è riaffiorata quella che potrebbe essere una cisterna di epoca etrusca. Il ritrovamento ha immediatamente attirato l'attenzione delle autorità: sul posto sono giunti il sindaco di Cerveteri, personale della Polizia Locale e funzionari della Soprintendenza ai Beni Culturali, che hanno avviato gli accertamenti del caso. L'area è stata interdetta al transito e sarà oggetto di ulteriori verifiche archeologiche nei prossimi giorni. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incidente.

Omicidio di Fregene, fermata la nuora

Dal suo cellulare effettuate ricerche su veleni e su come togliere il sangue dal materasso

Aveva cercato su Internet "come togliere il sangue dal materasso" e "come avvelenare una persona" Giada Crescenzi, la 31enne fermata con l'accusa di aver ucciso la suocera, Stefania Camboni, nel villino di Fregene dove vivevano insieme al compagno della donna, figlio della vittima. Lo hanno accertato i carabinieri, coordinati dalla Procura di Civitavecchia, che

hanno sequestrato il cellulare della giovane. La vittima, 58 anni, è stata trovata morta ieri mattina dal figlio al rientro dal lavoro notturno. Era stata colpita con 15 coltellate nel sonno. Il corpo giaceva nel letto, dove una grossa macchia di sangue era stata coperta da un copripetto. Nessun segno di effrazione nell'abitazione tra via Agropoli e via Teresa di Gallura, né oggetti



rubati. Poco distante, accanto all'auto della donna, è stato ritrovato il portafogli, in quello che gli inquirenti ritengono un

maldestro tentativo di simulare una rapina. Crescenzi, ora detenuta nel carcere di Rebibbia, è accusata di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione. Agli investigatori avrebbe riferito di aver avuto frequenti dissapori con la suocera. L'interrogatorio di convalida è previsto per domani, mentre all'istituto di medicina legale della Sapienza sarà eseguita

l'autopsia. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti, anche un possibile movente economico: pare che la coppia avesse difficoltà finanziarie e fosse alla ricerca di una nuova sistemazione in affitto, anche per portare con sé i due gatti. Stefania Camboni era rimasta vedova nel 2020: il marito, ex calciatore del Maccarese, aveva militato anche nel settore giovanile della Lazio.

Summit della Lega araba a Bagdad

Incertezze sulla presenza del Golfo

La capitale irachena ospiterà oggi il 34mo summit ordinario della Lega araba, accompagnato da altri due appuntamenti di alto livello: il vertice arabo per lo sviluppo economico e sociale e il summit trilaterale tra Iraq, Egitto e Giordania. Il ministro degli Esteri iracheno, Fuad Hussein, ha annunciato ieri la conclusione della sessione preparatoria dei ministri arabi degli Esteri, sottolineando l'importanza storica di questa fase per il mondo arabo. Tra le proposte emerse, la formazione di un comitato ministeriale di alto livello - composto da Iraq, Bahrein, Segretariato della Lega araba e altri Paesi interessati - volto a rafforzare il dialogo e la cooperazione regionale. Durante la sessione, il ministro degli Esteri del Bahrein, Abdullah bin Rashid Al Zayani, ha definito il vertice una "chiara manifestazione di pace e solidarietà araba", ponendo l'accento sull'urgenza di un'unità regionale effettiva. Il segretario gene-



Credits: Associated Press/LaPresse

rale della Lega araba, Ahmed Aboul Gheit, ha dal canto suo evocato le sfide tumultuose che affrontano la regione e il mondo, evidenziando le grandi aspettative che accompagnano il summit di Bagdad. Secondo quanto riferito dal portavoce del governo iracheno, Bassem al Awadi, l'Iraq ha preparato 18 iniziative da presentare durante i tre summit.

Di queste, cinque - riguardanti cooperazione in materia di sicurezza, lotta al terrorismo e traffico di droga - sono già state approvate nella riunione ministeriale di giovedì. Le altre, in maggioranza a contenuto economico, includono una proposta per la creazione di un fondo arabo destinato alla ricostruzione di Gaza e Libano. Alla conferenza parte-

ciperanno tutte le delegazioni dei Paesi arabi, come confermato da Al Awadi, con la presenza speciale del primo ministro spagnolo, ospite d'onore del vertice in riconoscimento del sostegno offerto da Madrid alla causa palestinese dopo gli eventi del 7 ottobre. Tra gli ospiti anche il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, arrivato due giorni fa a Bagdad, il segretario del Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg), quello dell'Unione africana e un rappresentante dell'Unione europea. Al Awadi ha inoltre annunciato che finora sono stati rilasciati circa 1.000 visti per le delegazioni arabe partecipanti. Sono attesi circa 550 operatori dell'informazione, tra giornalisti iracheni e corrispondenti esteri, per coprire l'evento. Al termine dei lavori, sarà emesso un documento ufficiale, la cosiddetta "Dichiarazione di Bagdad", che confluirà nel comunicato finale del vertice ordinario.

Trump lascia Abu Dhabi con speranze di dialogo per la Siria e per l'Iran

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha concluso ieri ad Abu Dhabi il suo viaggio nei Paesi del Golfo, una missione che ha incluso tappe in Arabia Saudita e in Qatar, segnate dall'annuncio di accordi economici per centinaia di miliardi di dollari, nuove e storiche aperture diplomatiche verso la Siria nonché segnali di ottimismo su un possibile accordo nucleare con l'Iran. Durante la visita, accolta con grande solennità dagli sceicchi del Golfo, Trump ha sottoscritto intese per la vendita di aerei Boeing per un valore superiore a 200 miliardi di dollari, qualificate dallo stesso presidente come una "richiesta record". In Qatar, dove si è svolta la parte centrale del viaggio, il presidente ha evidenziato l'importanza dell'accordo con la compagnia Qatar Airways, definendolo "storico per l'industria aeronautica e l'occupazione americana". In campo diplomatico, la missione ha segnato una svolta inattesa con il primo incontro ufficiale da 25 anni con un presidente siriano: Trump ha incontrato Ahmed al Sharaa a Riad e ha annunciato la revoca delle sanzioni contro Damasco, sottolineando che la decisione mira a "voltare pagina dopo un conflitto devastante". A patto, però, che il nuovo leader siriano si impegni a firmare gli Accordi di Abramo con Israele (ossia riconoscere e normalizzare i rapporti con lo Stato ebraico), far sì che tutti i terroristi stranieri lascino la Siria, deportare i terroristi palestinesi, aiutare gli Usa a prevenire il ritorno dello Stato islamico e assumere la responsabilità del centri di detenzione dell'Is nella Siria nord-orientale. Sul fronte iraniano, il presidente ha dichiarato da Doha che "i colloqui per il ritorno a un'intesa sul nucleare sono a buon punto" e che un'intesa "eviterebbe un conflitto militare". Tuttavia, ancora nessun progresso concreto è stato annunciato sulla questione della guerra nella Striscia di Gaza, dove gli Stati Uniti hanno assunto un ruolo di mediazione tramite il Qatar.

La situazione a Tripoli migliora ma "l'equilibrio è molto fragile"

La situazione nella capitale libica Tripoli appare in graduale miglioramento, con il traffico stradale che sta tornando alla normalità in seguito al ritiro delle parti in conflitto nei rispettivi quartieri generali, come indicato dal Comitato per la stabilizzazione del cessate il fuoco. Lo rende noto la Direzione sicurezza di Tripoli in un comunicato diffuso nelle prime ore di oggi, nel quale si conferma l'avvenuta de-escalation militare, ma si lancia al tempo stesso un avvertimento alla



Credits: Associated Press/LaPresse

cittadinanza circa "possibili tentativi di sabotaggio" del fragile equilibrio ristabilito. Nel testo ufficiale pubblicato attraverso i canali istituzionali, la Direzione sicurezza "elogia gli sforzi della commissione

incaricata di monitorare il cessate il fuoco, il cui ruolo è stato determinante per calmare la situazione e avviare il ritorno della vita alla normalità nella capitale". Tuttavia, si segnala anche che "la Direzione ha ricevuto informazioni dalla commissione che mettono in guardia dal possibile infiltrarsi di elementi ostili nelle zone di contatto, con l'intento di seminare discordia e creare tensioni che potrebbero, Dio non voglia, far ripiombare la città nel conflitto e minare la calma raggiunta". Per questa ragione, le autorità locali

esortano i cittadini a "prestare attenzione e innalzare il livello di vigilanza durante la presenza o il transito in tali aree", invitando inoltre a segnalare "qualsiasi movimento o comportamento insolito che possa indicare intenzioni sospette". Nel comunicato si ribadisce inoltre che "il diritto a manifestare è legalmente garantito, ma deve essere esercitato in aree lontane dai punti di contatto", così da "assicurare l'incolumità di tutti e proteggere la capitale da nuove tensioni, specialmente in una fase così delicata". Il cessate il fuoco, annunciato mercoledì e formalizzato dal coinvolgimento del Consiglio presidenziale libico, ha riportato una parvenza di calma nei quartieri orientali e centrali di Tripoli.

Duro intervento del candidato dell'Alleanza per l'unione dei romeni (Aur) alle elezioni presidenziali Romania, Simion accusa Macron di "ingerenze"

Il candidato dell'Alleanza per l'unione dei romeni (Aur) alle elezioni presidenziali in Romania, George Simion, ha accusato il presidente francese Emmanuel Macron e l'ambasciatore francese a Bucarest, Nicolas Warnery, di ingerenze nei confronti del processo elettorale romeno. In un'intervista alla televisione "CNews", Simion ha dichiarato: "Amo la Francia e il popolo francese, ma non mi piacciono le tendenze dittatoriali di Emmanuel Macron. La Francia si è intromessa nelle elezioni romene. L'ambasciatore francese ha parlato con il presidente della Corte costituzionale romana, che ha annullato le elezioni, e ha visitato le regioni del Paese per convincere gli imprenditori a sostenere il mio avversario, Nicusor Dan". Avvertito dal moderatore sul rischio di compromettere i rapporti diplomatici tra Romania e Francia, Simion ha insistito sulle sue accuse, paragonando la situazione al sistema politico iraniano. "Non siamo l'Iran, dove un ayatollah decide chi può candidar-

si. Ma anche in Francia, alcuni giudici hanno di fatto escluso Marine Le Pen. In Romania, le elezioni sono state annullate senza spiegazioni", ha dichiarato. Il giornalista ha risposto che il paragone con l'Iran era "grave" e che "non gli avrebbe probabilmente garantito un invito all'Eliseo". Simion ha ribattuto: "Non ho bisogno di essere invitato all'Eliseo. Rispetto la cultura francese, ma non le tendenze imperialiste e l'ingerenza di Macron nella nostra democrazia". Nel prosieguo dell'intervista, Simion ha sostenuto che "per la prima volta abbiamo elezioni libere in Romania", accusando Macron di "essere l'unico leader europeo ad aver parlato dell'ingerenza russa, che non esiste". Il candidato dell'Aur ha poi attaccato la società francese, affermando che "la Francia ha perso il rapporto con Dio, con i suoi eroi, mutila i propri figli con operazioni di cambio di sesso, e molte città sono sporche, pericolose e senza Dio". Le sue parole hanno suscitato la reazione dei giornalisti presenti in studio.

Aumento delle tensioni fra Tajani e Cpi Khan commenta il rilascio di Al-Masri

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha affermato che il procuratore della Corte penale internazionale (Cpi), Karim Khan, "non dovrebbe fare commenti" sul rilascio da parte dell'Italia di Osama Najem Al-Masri, accusato di crimini contro l'umanità e crimini di guerra. Parlando alla stampa a margine della presentazione del progetto "Sport e innovazione Made in Italy", alla Farnesina, il ministro ha affermato: "Abbiamo già detto cosa pensiamo su quello che è successo". Il caso di Al-Masri è stato al centro del briefing del procuratore Khan di ieri al Consiglio di sicurezza delle

Nazioni Unite. Come noto, il funzionario libico è stato arrestato in Italia il 20 gennaio scorso su mandato della Cpi, ma è stato successivamente riconsegnato a Tripoli. Nel resoconto fornito sul sito web delle Nazioni Unite si legge che Khan ha "espresso frustrazione per questa scelta" e ha invitato il governo libico a consegnare l'indagato alla giustizia internazionale. "Non credo che si debbano fare commenti su questo", ha affermato Tajani. L'Italia, ha continuato il titolare della Farnesina, sta "seguendo con preoccupazione quello che accade in Libia". "Grazie al lavoro della nostra ambasciata, grazie al

lavoro dell'Unità di crisi di questo ministero, siamo riusciti a riportare a casa stanotte tutti gli italiani che volevano rientrare. Abbiamo aiutato anche una dozzina di spagnoli", ha sottolineato il ministro. Per quanto riguarda la situazione nella Striscia di Gaza, "l'Italia continua a parlare continuamente con tutti i Paesi che possono fare una mediazione" tra Israele e Hamas "perché hanno anche la possibilità di parlare" con il movimento islamista palestinese. Per Tajani "l'azione diplomatica dell'Italia è incessante per la pace e per aiutare anche la popolazione civile. Stiamo spingendo per far entrare i beni di Food for Gaza, ali-

mentari e non solo (...) senza l'intermediazione di Hamas", ha sottolineato Tajani. Un altro gruppo di studenti palestinesi arriverà in Italia "nei prossimi giorni", ha rivelato il ministro che ha tenuto a ribadire di star facendo "tutto ciò che è possibile per favorire la pace, sostenendo l'azione dei Paesi arabi fin dall'inizio". "Sono arrivati l'altro giorno altri bambini palestinesi con le loro famiglie, un centinaio di persone. Siamo a oltre 100 bambini che vengono curati nei nostri ospedali", ha affermato Tajani. L'Italia "fa tutto ciò che è possibile" e sostiene i colloqui in corso, ma "dipende dalla volontà delle parti". "Dipende da Israele, dipende da Hamas. Quindi bisogna fare in modo che le parti si confrontino, che cessi la guerra", ha sottolineato Tajani, ribadendo che l'Italia non ha condiviso "alcune scelte del governo di Israele".

Domani mattina alle 9 il giro in papamobile in Piazza San Pietro
Subito a seguire il rito di intronizzazione nella Basilica vaticana

Leone XIV: "Desidero abbracciare ogni popolo della Terra in cerca di verità, giustizia e pace"

Sarà una giornata storica quella di domenica 18 maggio per la Chiesa cattolica. Alle ore 9, Papa Leone XIV attraverserà Piazza San Pietro a bordo della papamobile, salutando i fedeli prima del rito di intronizzazione che sancirà ufficialmente l'inizio del suo pontificato. La celebrazione, come annunciato dal portavoce vaticano Matteo Bruni, si svolgerà tra la Piazza e la Basilica di San Pietro, che aprirà i cancelli già dalle ore 6 per accogliere i fedeli. Al termine della Santa Messa, il Pontefice guiderà il Regina Coeli dalla loggia papale, per poi rientrare nella Basilica dove saluterà le delegazioni ufficiali, tra cui spiccano Italia, Stati Uniti e Perù, disposte - come già avvenuto in occasione dei funerali di Papa Francesco - sul lato destro dell'altare guardando verso la piazza. Restano ancora da confermare eventuali incontri bilaterali con i Capi di Stato presenti.

"Un cammino nuovo, animato dalla speranza"

Nell'incontro con il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, Papa Leone XIV ha delineato le linee guida del suo pontificato, con un messaggio carico di umanità e impegno globale: "La vostra presenza è per me un dono - ha detto - che mi consente di rinnovare l'aspirazione della Chiesa, e mia personale, di raggiungere e abbracciare ogni popolo e ogni persona di questa Terra, desiderosa e bisognosa di verità, giustizia e pace". Un appello universale, radicato anche nella biografia del Pontefice, che ha vissuto tra Nord America, Sud America ed Europa, e che oggi si propone come simbolo di unità e incontro tra culture. "Il mio ministero inizia nel cuore



di un anno giubilare - ha proseguito - un tempo di conversione e rinnovamento. È l'occasione per lasciarsi alle spalle le contese e cominciare un cammino nuovo, lavorando insieme, ciascuno secondo le proprie responsabilità, per costruire un mondo dove ogni persona possa realizzare pie-

namente la propria umanità". Un auspicio che guarda con particolare attenzione ai contesti più feriti, come l'Ucraina e la Terra Santa.

L'appello per il disarmo

Forte e inequivocabile, poi, il monito di Leone XIV contro la corsa agli armamenti:

"Occorre la volontà di smettere di produrre strumenti di distruzione e di morte. Come ricordava Papa Francesco, nessuna pace è possibile senza un vero disarmo". Il nuovo Pontefice ha ribadito che ogni nazione ha diritto alla difesa, ma questa non può diventare il pretesto per un'escalation militare globale. Nel suo discorso ha toccato anche i temi dell'accoglienza e della dignità umana, sottolineando come nessuno sia immune dalla fragilità: "Ciascuno può trovarsi sano o malato, occupato o disoccupato, in patria o straniero. Ma la sua dignità resta intatta: quella di una creatura voluta e amata da Dio". Il pontificato di Leone XIV si apre dunque sotto il segno della speranza, della pace e del dialogo. Con lo sguardo rivolto ai poveri, agli emarginati, alle vittime dei conflitti. Un programma ambizioso, ma che parla con il linguaggio semplice e potente del Vangelo.

Meloni dalla parte dell'Albania: "Ue casa della riunificazione"

"L'Albania è Europa come l'Italia: è necessario andare avanti con la riunificazione. Lo ha detto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni nell'intervento nella prima sessione plenaria del sesto vertice della Comunità politica europea in corso a Tirana. L'Europa è la casa per realizzare quella che mi piace chiamare riunificazione europea, realizzata tra popoli che si sono combattuti nel corso dei secoli, ma che in realtà sono un unico popolo": Meloni ha poi sottolineato come la partecipazione al vertice significhi compiere un passo avanti nello storico processo di riunificazione dell'Europa. "La guerra in Ucraina deve finire e noi continueremo a sostenere



Kiev. Il mondo ha visto chi era al tavolo dei negoziati e chi no. Dobbiamo insistere con determinazione per raggiungere finalmente un cessate il fuoco incondizionato e un vero accordo di pace in Ucraina. Saremo con l'Ucraina e faremo ogni sforzo per far finire questa guerra. La nostra libertà e sicurezza dipendono dal ripristino della forza del diritto sulla legge dei più forti", ha aggiunto Meloni. Al suo arrivo è stata ricevuta dal primo ministro dell'Albania, Edi Rama, che si è inginocchiato per accoglierla. "Come avevamo promesso stiamo andando avanti sui centri per i migranti in Albania" ha detto Meloni al suo arrivo. "Non farò in tempo a passarci" ha però detto a chi le chiedeva se sarebbe andata a visitare i due centri. A proposito di Ucraina "non dobbiamo gettare la spugna" e "insistere per un accordo di pace serio che garantisca la sicurezza" ha poi detto Meloni che ha avuto uno scambio di battute con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, la presidente del Consiglio europeo Ursula von der Leyen, il premier britannico Keir Starmer e il primo ministro polacco, Donald Tusk. Italia e Albania sono legate da un solido rapporto, fondato su una profonda amicizia e su una cooperazione strategica in numerosi ambiti: dalla difesa alla sicurezza, dall'energia alla protezione civile, dalla salute all'ambiente, fino al governo dei flussi migratori e allo sviluppo economico e infrastrutturale. L'Italia si conferma il primo partner commerciale dell'Albania. Nel 2024, l'interscambio tra i due Stati ha raggiunto i 3,3 miliardi di euro, con esportazioni italiane pari a 1,8 miliardi di euro (+4,6 per cento rispetto al 2023) e importazioni pari a 1,4 miliardi di euro (-9,5 per cento). Operano in Albania 2.875 imprese italiane, testimonianza concreta della solidità della presenza economica italiana.

Si pensa alla legge elettorale

Ma la Commissione Venezia propende al parere negativo

Con l'approssimarsi delle prossime legislative, torna a fare capolino nel dibattito politico la possibilità di una riforma della legge elettorale e la 'conveniente' ipotesi che se ne possa fare una nuova negli ultimi mesi prima dell'election day. Ma la Commissione di Venezia, organo consultivo del Consiglio d'Europa i cui pareri sono tenuti in alta considerazione dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, nell'ambito del suo parere sul caso Staderini vs Italia (trattato di fronte alla Cedu e di cui si attende ancora la sentenza) ha suggerito a chiare lettere che bisogna evitare sia modifiche

frequenti delle leggi elettorali che anche i cambiamenti a ridosso delle elezioni. In particolare, le regole fondamentali, come quelle che riguardano il diritto di voto e le candidature, non dovrebbero essere modificate nell'anno precedente le elezioni. Secondo la Commissione, le modifiche accettabili, se tardive, sono infatti solo quelle costituzionali. Ma devono essere in presenza di adeguate garanzie (come un'ampia maggioranza parlamentare, una procedura prolungata e un ampio dibattito pubblico). "Secondo la Commissione è bene che legislatore tenga presente i tempi e che il principio

di stabilità della legislazione elettorale non sia violato da cambiamenti last minute, cioè meno di un anno prima - interviene il professore ordinario di Diritto costituzionale all'università La Sapienza di Roma, Cesare Pinelli - L'orientamento della Commissione è negativo per il sospetto che le riforme a ridosso delle elezioni siano effettuate in virtù dell'aspettativa del risultato. A trarne vantaggio sarebbero difatti solo i partiti esistenti, cristallizzando la situazione in base ai rapporti di forza del momento, che ovviamente sono più evidenti più prossimi si è all'andata alle urne".

Il presidente Francesco Rocca: "Grazie agli operatori di Ares 118 e Protezione civile"

Papa: predisposto il piano sanitario della Regione con 300 volontari e 80 squadre di soccorso a piedi

La Regione Lazio ha predisposto, in collaborazione con Ares 118, un articolato piano di protezione sanitaria in vista della messa di inizio pontificato di papa Leone XIV, in programma domenica 18 maggio in piazza San Pietro. L'obiettivo è garantire sicurezza e assistenza sanitaria tempestiva di fronte all'alto afflusso di fedeli atteso. Il dispositivo prevede l'attivazione di 7 posti medici avanzati, 7 ambulanze medicalizzate, 11 ambulanze con personale infermieristico, 80 squadre di soccorso a piedi e un'unità di decontaminazione campale (Unidec) di Ares



118. In campo anche oltre 300 volontari della Protezione civile regionale. La Protezione civile nazionale ha inoltre messo a disposizione, sotto la gestione di Ares 118, 20 ulteriori ambulanze infermieristiche e medicalizzate, che

saranno dislocate presso stazioni ferroviarie, fermate metro e aree ad alta frequentazione lungo i percorsi di afflusso e deflusso. Dallo scorso dicembre, Ares 118 gestisce anche il Numero europeo armonizzato 116117 per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ai servizi sanitari a bassa intensità. Il numero è attivo per Roma e provincia ed è utilizzabile anche dai pellegrini e cittadini stranieri, grazie al servizio di interpretariato telefonico. "Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per l'imponente lavoro messo in campo da Ares 118 e dalla Protezione

civile in vista della solenne messa di intronizzazione di papa Leone XIV", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. "Saremo presenti con centinaia di operatori e volontari, a supporto delle forze dell'ordine e di realtà come la Croce Rossa, Anpas, Misericordie e Cisom. Uno sforzo organizzativo straordinario, realizzato in pieno coordinamento con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, la Prefettura e le forze dell'ordine. Siamo pronti a vivere questo evento storico con efficienza, orgoglio e spirito di servizio".

Indagini in corso per ricostruire il movente che l'avrebbero spinto alle 15 coltellate

Femminicidio a Fregene: fermata la compagna del figlio della vittima

Un drammatico caso di omicidio scuote la comunità di Fregene. Nella mattinata di mercoledì 15 maggio, intorno alle 7, il figlio di Stefania Camboni, 58 anni, rientrando a casa dopo il turno di lavoro, ha fatto una scoperta agghiacciante: il corpo senza vita della madre giaceva sul pavimento della camera da letto al piano superiore della villetta, coperto da cuscini e immerso in un lago di sangue. A nulla è servito l'intervento tempestivo dei soccorsi. La donna era già morta, uccisa da numerosi fendenti inferti con un'arma da taglio al torace. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri di Fregene e il Nucleo operativo della Compagnia di Ostia, insieme al medico legale, che ha confermato la morte violenta. Fin dai primi accertamenti è emerso un quadro indiziario inquietante, che ha portato, prima della mezzanotte dello stesso giorno, al fermo della compagna trentenne del figlio della vittima, indiziata di omicidio aggravato da minorata difesa e dall'abuso del rapporto di convivenza e ospitalità. Secondo le ricostruzioni, la sera precedente il delitto, madre, figlio e la giovane compagna avevano cenato insieme.

Dopo il pasto, il figlio si era allontanato per motivi di lavoro, mentre le due donne si erano ritirate nelle rispettive camere da letto, situate su piani differenti della villetta. Al rientro, la mattina successiva, l'uomo ha trovato la porta d'ingresso e l'inferriata esterna spalancate. Insospettito, ha svegliato la fidanzata e, nel perlustrare la casa, ha rinvenuto il corpo della madre al piano superiore. Senza toccare nulla, i due si sono recati alla caserma dei Carabinieri per denunciare l'accaduto.



Il quadro investigativo

L'attività investigativa ha rivelato subito gravi incongruenze nelle testimonianze fornite dalla coppia, in particolare sulla descrizione della scena del crimine e sulla presenza di sangue visibile al momento del ritrovamento del cadavere. Un'ulteriore svolta è arrivata dall'analisi del cellulare in uso alla giovane donna, che ha

restituito due ricerche effettuate proprio in quelle ore: "come togliere il sangue dal materasso" e "come avvelenare una persona". Una delle macchie di sangue rinvenute sul materasso era stata occultata con un copri letto. Altri residui ematici, non visibili a occhio nudo, sono emersi attraverso esami tecnico-scientifici condotti su oggetti presenti nella stanza. A desta-

re ulteriore sospetto è stata la posizione dell'auto della vittima, solitamente parcheggiata nel vialetto di casa, ma trovata abbandonata fuori strada in una via parallela (via Agropoli), con un finestrino aperto e in prossimità di una grata divelta. La vettura è ora sotto sequestro. Il pubblico ministero della Procura di Civitavecchia ha disposto il fermo della trentenne, che al momento si trova in stato di custodia cautelare. Nelle prossime ore verrà conferito l'incarico per l'esame autoptico sul corpo della vittima, mentre per la giornata di domani è attesa l'udienza di convalida del fermo davanti al giudice per le indagini preliminari. Va ricordato che, nonostante il grave quadro indiziario emerso, la persona fermata resta legalmente innocente fino a eventuale condanna definitiva. Le indagini proseguono per ricostruire con precisione la dinamica dell'omicidio, individuare il movente e accertare eventuali altre responsabilità.

Arrestato dalla polizia di stato. Il 52enne tiburtino ora è accusato di evasione e rapina

Ai domiciliari in Umbria, sfrutta il permesso per mettere a segno rapine in serie in trasferta



Era ristretto agli arresti domiciliari in una comunità di recupero dell'Umbria, ma aveva utilizzato l'espedito di un permesso - ottenuto per andare a trovare i parenti nella Capitale - per mettere a segno cinque rapine in serie. L'uomo, un cinquantaduenne di Tivoli, è stato

arrestato dalla Polizia di Stato. È accaduto nel quadrante sud-est di Roma dove, nell'arco di 72 ore, ha conquistato un bottino di oltre 3.000 euro ed una catenina d'oro con cinque colpi messi a segno tra farmacie e supermercati. Prima l'ingresso a volto scoperto negli esercizi, poi le minacce e le spintonate agli addetti le casse: così si è impossessato degli incassi per poi scappare via. In un'occasione, durante la fuga, avrebbe tentato di rapinare per strada un anziano, ma la resistenza opposta dalla vittima lo aveva convinto a desistere e ad allontanarsi facendo perdere le sue tracce. Lo schema, ripetuto pedissequamente in ogni singolo episodio commesso nel giro di tre giorni, è stato ricostruito dagli agenti del Commissariato Torpignattara grazie alle puntuali descrizioni fornite dalle vittime in sede di denuncia e alla ricognizione delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza in uso agli esercizi presi di mira. Cristallizzati i riscontri investigativi, sono così scattate le ricerche dell'uomo, battendo le strade e le vie limitrofe da lui ripercorse nei giorni precedenti per mettere a segno i suoi colpi. A poche ore dalla sua partenza per fare rientro nella comunità in cui era ristretto, il cinquantaduenne è stato rintracciato dagli agenti in via Olevano Romano in compagnia della parente che avrebbe dovuto ospitarlo durante il periodo permesso. Per lui è scattato immediatamente il fermo di polizia giudiziaria, che è stato convalidato dal Giudice per le indagini preliminari. Il cinquantaduenne tiburtino, attualmente ristretto presso il carcere di regina Coeli, è gravemente indiziato dei reati di evasione e rapina. Si evidenzia che le evidenze investigative sopradescritte attengono alla fase delle indagini preliminari e che, pertanto, l'indagato è da ritenersi presunto innocente fino ad un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Capienza oltre il limite consentito ed irregolarità anticendio. Scatta il sequestro della Polizia

Trastevere, stop alle serate danzanti non autorizzate e pubblicizzate sui social

Publicizzavano sui social serate latino-americane con tanto di D.J. nel cuore della movida a Trastevere. Il locale, però, era sprovvisto delle necessarie autorizzazioni. Circa 400 giovani, congegnati all'entrata da personale addetto all'accoglienza, intenti a ballare in quello che, di fatto, era un esercizio adibito, secondo la licenza, esclusivamente alla somministrazione di bevande ed alimenti. Il bar fittizio, in concreto, era strutturato come una vera e propria discoteca su due piani, peraltro collegati tra loro da una scala in legno, sorretta da

tubolari in ferro, sprovvista di certificazioni di stabilità e tale da ingenerare un rischio per l'incolumità pubblica. Nel corso delle verifiche, attuate dagli agenti della Divisione Polizia Amministrativa della Questura, sono state accertate irregolarità anche sotto il profilo della normativa anticendio. In particolare, le uniche vie di uscita, collocate al piano terra, erano di fatto bloccate da una grata in ferro posizionata all'esterno oppure ostruite da tavoli e sedie. Divanetti, cubi e tendaggi privi di certificazione ignifuga, estintori non revisionati, multiprese

di tipo domestico ed un filo elettrico, che attraversava il pavimento della cucina, coperto da un nastro adesivo per pacchi: sono le gravi violazioni delle normative di sicurezza riscontrate dai poliziotti e ritenute un grave rischio per l'incolumità delle persone ospitate all'interno del locale. All'esito dell'attività istruttoria, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è così scattato il sequestro preventivo dell'esercizio, convalidato nella giornata di ieri dal Giudice per le indagini Preliminari.

Ostia, rapina al minimarket

Un uomo arrestato dai Carabinieri

Il tempestivo intervento delle pattuglie della Sezione Radiomobile della Compagnia di Roma-Ostia ha permesso di fermare ed arrestare un uomo gravemente indiziato di essere l'autore di una rapina, coltello alla mano, ai danni di una piccola attività commerciale in Via della Tolda. I militari dell'Arma, inviati sul posto dalla Centrale operativa che era stata allertata da un passante, hanno subito individuato il fuggitivo e, dopo un breve inseguimento, sono riusciti a bloccarlo. In base alla ricostruzione degli eventi, avvenuta grazie alla dettagliata denuncia querela presentata dalla



vittima, un cittadino del Bangladesh titolare del mini-market, l'uomo è gravemente indiziato di essere entrato nel negozio, armato di un coltello con una lama di 17,5 cm, successivamente recu-



perato e sequestrato, di avere aggredito e minacciato il commesso, impossessandosi del registratore di cassa e guadagnando la fuga, non prima di aver ferito alla mano la vittima che aveva tenta-

to inutilmente, di bloccarlo. L'indagato, un italiano di 34 anni, con diversi precedenti alle spalle, è stato quindi arrestato, poiché gravemente indiziato del reato di rapina. Successivamente è stato accompagnato presso le aule dibattimentali per il rito direttissimo, il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto, applicandogli la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza, con sentenza definitiva.

“Non ci faremo intimidire ne’ sottostimiamo la gravità dell’accaduto” Garbatella, distrutto l’ingresso del centro sociale “La Strada”

“Comunichiamo pubblicamente l’ennesimo attacco contro il Centro Sociale La Strada. La notte tra il 14 e il 15 maggio è stata distrutta una delle porte di ingresso dello spazio ed è stato avvertito il boato di una esplosione”. E’ quanto denuncia il centro sociale occupato autogestito La Strada a Garbatella. “Siamo parte di una comunità larga che ha dimostrato più volte in questi mesi di essere pronta a praticare solidarietà e i valori dell’antifascismo e dell’antirazzismo nelle strade del nostro quartiere, come lo scorso sabato mattina durante la passeggiata nata per rispondere alla vandalizzazione dell’opera di Laika e della statua di Handala a Largo delle Sette Chiese, danneggiamento firmato con adesivi inneggianti l’estremismo nazionalista israeliano -



ricorda il centro sociale -. Denunciamo questo ennesimo episodio, la reiterazione e il clima sempre più violento non solo nella nostra città, legittimato dal silenzio del governo sul massacro di Gaza e dalla continua e incessante predisposizione a discorsi d’odio e sopraffazione”,

sottolineano i rappresentanti del presidio. “Non ci faremo intimidire ne’ sottostimiamo la gravità dell’accaduto di fronte a un’aggressione che colpisce una comunità orgogliosamente antifascista e che continuerà alla luce del sole a costruire solidarietà attiva e argine alla prevaricazione”,

aggiungono nella nota i rappresentanti.

La solidarietà

“Voglio esprimere la mia piena solidarietà al Centro Sociale La Strada, realtà preziosa nel cuore della Garbatella, per il grave episodio subito ieri. Un atto intimidatorio inaccettabile, che si inserisce in una preoccupante serie di attacchi e violenze analoghe. A tutte le ragazze e i ragazzi che ogni giorno animano questo spazio con impegno, costruendo comunità, promuovendo partecipazione e praticando antifascismo, va il sostegno convinto delle istituzioni e di tutte le forze politiche e sociali democratiche”. A dichiararlo è Claudia Pratelli assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.



“Roma Futura esprime la sua solidarietà al Centro Sociale La Strada, una realtà che a Garbatella svolge un lavoro prezioso e riconosciuto da tutti. Il gravissimo episodio intimidatorio che ha subito ieri è inaccettabile e purtroppo non è l’unico. Roma Futura è vicino a tutte le ragazze e ragazzi che con passione, impegno danno vita ogni giorno al Centro Sociale La Strada. La loro dedizione instancabile nel promuovere i valori della partecipazione e dell’antifascismo meritano il nostro sostegno, come cittadini e come istituzioni. Grazie a questi giovani e alla forza con cui diffondo i valori democratici del nostro Paese” dichiarano i Consiglieri capitolini di Roma Futura Giovanni Caudo e Tiziana Biolghini.

in Breve

Rimosso insediamento abusivo a Selva Candida

Gli agenti della polizia locale di Roma Capitale del XIV Gruppo Monte Mario sono intervenuti in via Gaverina, nel quartiere Selva Candida, per il ripristino del decoro e messa in sicurezza di un’area verde di circa 2mila mq, adiacente a un parco giochi pubblico, frequentato da bambini e famiglie in cui era presente un insediamento abusivo. L’operazione nell’area, che ospita anche una colonia felina censita, è stata condotta in sinergia con l’ufficio servizio giardini del Municipio XIV con operatori dell’Ama, che hanno provveduto allo sfalcio della vegetazione e alla rimozione dei materiali e rifiuti presenti, restituendo decoro e sicurezza all’ambiente urbano.

A spasso con un giavellotto Denunciato dai Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, con il supporto dei Carabinieri del NAS e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio, nel quartiere Torrimo ed Eur, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della microcriminalità, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell’ambito del Comitato Provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica un uomo di 57 anni, fermato per un controllo in un giardino pubblico, e trovato, senza giustificato motivo, in possesso di un giavellotto con puntale in metallo che è stato sequestrato. Tre persone, invece, sono state segnalate al Prefetto quali assuntori di modiche quantità di sostanze stupefacenti. Complessivamente i militari hanno identificato 63 persone e controllato 27 veicoli.

Anche tu puoi essere felice

Giovedì 22 maggio presentazione del progetto dell’Associazione per la tutela delle vittime “Alleati con te”. Con il questore Roberto Massucci, Svetlana Celli e il vescovo Antonio Staglianò

Giovedì 22 maggio, alle 10.30, presso la Questura di Roma (via San Vitale 15, aula Augusto Cocola), si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto: “Anche tu puoi essere felice”. Monologhi, Musica & Talk, ideato da Catia



per tutte le vittime di violenza. Come riconoscere i campanelli d’allarme per non finire uccisa o incapere in storie malate e come essere felici partendo da sé stessi, coltivando le proprie passioni, amandosi e amando. “Porteremo

Acquesta, presidente dell’Associazione per la tutela delle vittime “Alleati con Te”. Saranno presenti il Questore di Roma Roberto Massucci, la Presidente dell’Assemblea Capitolina Svetlana Celli, il Vescovo e Presidente della Pontificia Accademia di Teologia e Rettore della Chiesa degli Artisti, Antonio Staglianò, e la vittima scampata alla morte dopo 8 coltellate, Antonietta Proietti. Da vittima, rinata attraverso il perdono, Catia Acquesta, giornalista, scrittrice e autrice, ha realizzato un format esclusivo, e si mette in gioco, portando un messaggio forte e sentito

il progetto in tutte le città e periferie d’Italia iniziando da Roma Capitale per creare dei punti di ascolto nelle chiese”, spiega Catia Acquesta, “Un luogo sicuro dove tanti entrano per avere conforto e trovare aiuto. E, insieme, saremo sempre più alleati”. Alla serata di beneficenza, che si terrà nella Chiesa degli Artisti di piazza del Popolo a Roma martedì 27 maggio, alle ore 21, parteciperanno anche il Ministro della cultura Alessandro Giuli e la Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, Martina Semenzato.

Sequestro di cosmetici dannosi tra Calabria e Roma, 6 denunce

Finanziari del Comando Provinciale Cosenza, nell’ambito di una indagine per la tutela del mercato dalla diffusione di prodotti cosmetici non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa dell’Unione Europea, hanno sottoposto a sequestro oltre 56.000 prodotti contenenti molecole dannose per la salute dei consumatori, esposti per la vendita in diversi esercizi commerciali dell’Alto Ionio Cosentino, Crotone e Roma, denunciando 6 persone. L’inchiesta, condotta dai militari del Gruppo Sibari, è nata dall’approfondimento delle normative e da una capillare e accurata attività di controllo economico del territorio. Dopo molteplici sequestri di cosmetici in negozi della Sibaritide, i finanziari hanno ricostruito la catena di approvvigionamento dei prodotti e, quindi, hanno effettuato due diverse perquisizioni presso un laboratorio di produzione di cosmetici e in un centro di distribuzione, quest’ultimo a Roma, sequestrando prodotti già disponibili per l’acquisto, tra cui creme per il corpo, prodotti per le unghie e per capelli contenenti trimethylolpropane triacrylate, benzophenone, theophylline e pentasodium pentetate, sostanze bandite dal Regolamento UE 2023/1490 già dal primo dicembre 2023, in quanto ritenute cancerogene e tossiche per la fertilità, con un rischio grave per la sicurezza e la salute dei consumatori. Sequestrate oltre 33.000 etichette di diverso colore - su cui era stata omessa l’indicazione degli elementi chimici vietati - che venivano utilizzate per rietichettare i prodotti cosmetici che, invece, li contenevano.

Teresa “Annuska” Vergalli ci ha lasciato

ANPI Roma: “Ci mancherà la sua testimonianza, fonte di ispirazione e pungolo”

Il comitato provinciale dell’ANPI di Roma piange la scomparsa della staffetta partigiana Teresa Vergalli, si stringe alla famiglia e alla sezione ANPI Appio della quale era presidente onoraria. Di famiglia antifascista partecipò da giovanissima alla Resistenza come staffetta, svolgendo delicati e pericolosi incarichi. Dopo la guerra svolse attività politica (partecipò alla fondazione



dell’Unione Donne Italiane - oggi Unione Donne in Italia) e di insegnamento, tramandando alle giovanissime generazioni, e non solo, la storia e l’importanza della Libertà, conquistata con durissime lotte dalle partigiane e dai partigiani. Sempre presente, la sua testimonianza, che era fonte di ispirazione e pungolo, ci mancherà. Che la terra ti sia lieve Teresa “Annuska”, R.i.P.

SEGRETO

Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

È una sovrapposizione di eventi quella chiamata a tracciare ancora uno scenario complesso nel prossimo fine settimana per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica. A ruotare come ingranaggi sincroni tra il 17 ed il 18 aprile prossimi saranno tre cortei, il Giubileo delle Confraternite, la cerimonia di intronizzazione e Messa di inizio pontificato di Papa Leone XIV, senza tralasciare il "campo" sportivo dello Stadio Olimpico e del Foro Italo, che ospiteranno rispettivamente l'incontro di calcio Roma-Milan e la gara finale degli Internazionali BNL di tennis. Libertà di espressione del pensiero, sicurezza degli eventi calibrata alla massima potenza in occasione della cerimonia di intronizzazione con doppio binario "accoglienza - prevenzione del rischio" sono i punti cardine del linguaggio della sicurezza con cui la Questura di Roma si rivolgerà ad un pubblico di centinaia di migliaia di persone che, ancora una volta, calcheranno il palcoscenico di una Capitale "vestita" di grandi eventi calati all'interno di un Grande Evento.

L'attesa cerimonia di intronizzazione di Papa Leone XIV vivrà, infatti, già a partire da domani, con il Giubileo delle Confraternite, le cui celebrazioni avranno inizio dalla mattina con il pellegrinaggio alla Porta Santa presso le Basiliche Papali, cui seguirà un momento di benvenuto a San Giovanni in Laterano. L'appuntamento clou, però, sarà la maxi processione

Misure di sicurezza definite al tavolo tecnico in Questura

Fine settimana scandito da uno scenario complesso



di "Maria Santissima de la Esperanza Coronada", in programma sabato pomeriggio, che si snoderà per le vie del centro, attraversando l'area del Circo Massimo, dove confluirà anche il corteo delle confraternite minori. In contemporanea, nell'arco della giornata, le strade della Capitale saranno calcate da tre manifestazioni indette dall'Unione delle Comunità

Palestinesi, dal Movimento per il diritto all'abitare e dal movimento culturale GayNet Italia. Il 18 aprile sarà, quindi, la giornata della "accoglienza" per la tappa finale della cerimonia di intronizzazione del Santo Padre, che vedrà la zona vaticana ospitare una piazza multiculturale. A margine del Tavolo tecnico, riunitosi in via Genova, in linea di continuità con quanto

condiviso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Questore di Roma ha metaforicamente richiamato le parole di Papa Leone XIV dalla loggia di San Pietro, immaginando il piano per la tutela degli eventi vaticani come un "ponte" offerto ai fedeli per avvicinarsi al Vaticano ed accogliere la nuova guida della Chiesa cattolica. Il piano conferma lo schema operativo già "collaudato" in occasione delle esequie di Papa Francesco, con la perimetrazione di tre Aree di sicurezza e, a corredo, di molteplici zone di servizio che saranno affidate a "team" di operatori delle Forze di polizia, cui si aggiungerà il

prezioso contributo della Protezione civile e di personale stewarding, senza tralasciare il servizio Ares 118 e la Polizia di Roma Capitale. Sarà replicato anche l'impiego degli assetti speciali delle Forze arma, in particolare dedicati alla tutela Counter Unnamed Aircraft System (CUAS), utile a prevenire la minaccia ostile proveniente dall'utilizzo di droni. Prefiltraggi e filtraggi saranno i due step cui saranno affidati i controlli per l'accesso all'area riservata ed all'area di massima sicurezza.

Nel dettaglio, per l'indirizzamento e l'afflusso dei fedeli verso l'area riservata, saranno allestiti cinque varchi di prefiltraggio, rispettivamente in piaz-

za Pia - lato Lungotevere Vaticano, sul ponte Vittorio Emanuele II -, in via Traspontina all'altezza del civico 17, in via Pio X all'altezza del civico 7, nonché in Lungotevere Castello - all'altezza di via Cardinale dell'Acqua -. La direttrice di via di Porta Angelica NON consentirà l'accesso in piazza S. Pietro, ma esclusivamente, previo il superamento dei varchi di prefiltraggio allestiti in piazza Risorgimento, nei settori che saranno allestiti lungo la stessa via, in corrispondenza dei maxischermi. Maxischermi per l'accoglienza del pubblico che, in caso di sovraffollamento non dovessero riuscire ad avere accesso all'area riservata ed all'area di massima sicurezza di piazza San Pietro, saranno allestiti in piazza Risorgimento ed in piazza Cavour. La direttrice di piazza del Sant'Uffizio non sarà invece aperta al pubblico, ma riservata a categorie di fedeli indicate dalle Autorità vaticane, nonché alle delegazioni estere, per le quali saranno attuate misure straordinarie anche presso i luoghi di dimora. Il cerchio di uno scenario complesso scandito dall'intreccio dei vari appuntamenti si chiuderà al Foro Italo e allo Stadio Olimpico con la finale degli internazionali BNL di tennis ed il match Roma - Milan, per i quali verrà messo in campo il dispositivo di sicurezza già ridisegnato in ragione della singolarità dettata dalla concomitanza di due appuntamenti sportivi di calibro nazionale ed internazionale.

Giustizia postuma per un operaio della Colgate-Palmolive di Anzio: affetto da gravi patologie aveva finalmente ottenuto i benefici previdenziali

INPS condannata per il negato riconoscimento amianto, ma lui muore prima di andare in pensione

Una nuova sentenza fa luce sul dramma silenzioso dell'amianto. La Corte d'Appello di Roma ha accolto il ricorso presentato da M.C., 64 anni, ex operaio dello stabilimento Colgate Palmolive di Anzio, affetto da enfisema polmonare e broncopatia a causa dell'esposizione prolungata all'amianto, e deceduto da pochi giorni per arresto cardiocircolatorio prima di andare in pensione. L'operaio, originario di Nettuno e in servizio presso l'impianto dal 1988, ha lavorato nello stabilimento Colgate come addetto alla manutenzione, carrellista e, dal 2010, manutentore in tutti i reparti, si era visto negare in primo grado dal Tribunale di Velletri i benefici previdenziali, pur in presenza di una consulenza tecnica d'ufficio medico-legale che aveva confermato il nesso causale tra la malattia e l'esposizione professionale. Ora, con questa nuova pronuncia, l'INPS è stata condannata a riconoscere i 14 anni di esposizione certificata (dal febbraio 1988 al dicembre 2002), con il conseguente accredito delle maggiorazioni contributive. Una decisione che avrebbe consentito finalmente al lavoratore di accedere al pensionamento anticipato, con rivalutazione economica della prestazione. Una sentenza che, nonostante il destino infausto dell'operaio, è fondamentale per tutti coloro che, pur sopravvivendo, convivono ogni giorno con gravi malattie



da amianto, e rappresenta un precedente importante anche per chi vive ogni giorno con patologie respiratorie invalidanti dovute all'esposizione lavorativa. A guidare la battaglia legale è stato l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto che commenta amareggiato: "Una sentenza di grande rilievo giuridico, purtroppo offuscata dalla scomparsa del lavoratore che ne avrebbe dovuto beneficiare. Il lungo iter processuale e la resistenza di INPS e INAIL hanno ritardato un riconoscimento che arriva solo dopo la sua morte. M.C. è deceduto, con ogni probabilità, a causa delle gravi conseguenze dell'esposizione



all'amianto. Ora l'azione legale proseguirà in favore della vedova, che potrà ottenere un incremento della pensione - da circa 500 a 800 euro al mese - oltre alla rendita di reversibilità INAIL e al risarcimento per il danno subito." Bonanni rilancia inoltre un appello urgente alle istituzioni: "Chiediamo, ancora una volta, la bonifica completa dei siti contaminati. Non possiamo più tollerare che si continui a morire o ad ammalarsi per colpa dell'inerzia. Ogni fibra inalata è un rischio per la vita." L'ONA è impegnato nella tutela delle vittime e dei loro familiari tramite il sito www.osservatorioamianto.it e il numero verde 800 034 294.

in Breve

Santori (Lega): "Cambiare nome a via Nazionale stravaganza radical chic da manifesto Ventotene"

"Invece di rilanciare una delle strade storiche più importanti di Roma, la sinistra si inventa l'ennesima iniziativa inutile: cambiare il nome di via Nazionale in via della Costituzione. Una scelta simbolica, costosa e totalmente scollegata dai veri problemi della città". Così Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, commenta la mozione presentata dalla maggioranza di centrosinistra in Campidoglio. "Via Nazionale", aggiunge Santori, "oggi è simbolo di decadenza: negozi chiusi, teatri abbandonati, alberghi in crisi. Invece di pensare a un tavolo pubblico-privato per il rilancio economico, commerciale e culturale dell'intera area, il centrosinistra pensa bene di cambiare il nome a una via. È questa la priorità per Gualtieri e compagni? È questo il rispetto per una Capitale che chiede decoro, sicurezza, servizi?" Santori sottolinea anche i costi nascosti di un'operazione del genere: "Cambiare nome a una strada non è gratis: ci sono centinaia di esercizi commerciali, residenti, uffici, cittadini che dovranno modificare documenti, carte intestate, insegne, siti web, contratti. Chi paga? Di certo non chi ha avuto questa 'geniale' idea. Come Lega ci opporremo con forza a questa proposta surreale. Roma ha bisogno di buche chiuse, autobus che passano, marciapiedi accessibili, non di trovate da salotto radical-chic. Il centrosinistra vuole riscrivere i nomi delle strade, noi vogliamo riscrivere il futuro di Roma, con ordine, lavoro e sicurezza", conclude Santori.



Regione, la giunta ha approvato la proposta di legge sulla Famiglia

Previsti dodici milioni di euro in tre anni. Il presidente Rocca: «Dopo oltre vent'anni, mettiamo mano a una riforma necessaria e coraggiosa»

La Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, su proposta di Simona Baldassarre, assessore alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, ha approvato la proposta di una nuova legge sulla Famiglia, da inviare al Consiglio regionale. La proposta di legge, che impegna 12 milioni di euro in tre anni, aggiorna e amplia il quadro normativo, a due decenni di distanza della prima disciplina regionale di riferimento (legge regionale n. 32 del 7 dicembre 2001) e introduce misure specifiche per incentivare la natalità, sostenere le famiglie in difficoltà, promuovere la coesione sociale e riconoscere il valore specifico della famiglia. «La proposta di legge che abbiamo approvato in Giunta rappresenta un impegno concreto della Regione Lazio verso le famiglie, cuore pulsante della nostra società. Dopo oltre vent'anni, mettiamo mano a una riforma necessaria e coraggiosa, che riconosce il ruolo insostituibile della famiglia e ne sostiene le sfide con risposte attuali e mirate», dichiara il presidente Francesco Rocca. «Abbiamo costruito una legge che guarda avanti, che investe risorse vere - 12 milioni di euro in tre anni - per promuovere la natalità, aiutare le giovani coppie, sostenere la genitorialità e proteggere chi vive situazioni di fragilità. Lo facciamo attraverso progetti innovativi, con il rilancio dei Centri per la famiglia e l'istituzione della Carta Famiglia del Lazio. Questa proposta non è solo un testo normativo, è una dichiarazione di valori. Vogliamo favorire la coesione sociale e contrastare il declino demografico con azioni concrete per cui ringrazio, di vero cuore, l'assessore



Baldassarre», aggiunge il presidente Francesco Rocca. «Oggi è un momento storico, in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia: dopo 24 anni dall'ultima normativa regionale in materia, aggiorniamo il quadro con una legge che riconosce il valore sociale della famiglia, mettendo in campo investimenti concreti: dal progetto "Famiglia giovane", a "Maternità fragile" e ai Centri per la famiglia. Molte iniziative sono pensate per essere realizzate in co-progettazione con le associazioni familiari e i comuni», spiega l'assessore Simona Baldassarre. «Un'altra novità è la Carta Famiglia, per promuovere riduzioni, agevolazioni tariffarie e convenzioni con le aziende. Abbiamo previsto nuovi fondi per le famiglie numerose e interventi per le famiglie monogenitoriali. Centrali sono il tema della natalità, dello spopolamento delle aree rurali e dei borghi storici, e della coesione tra le generazioni, valorizzando genitori e nonni. Il Lazio si dota così di una legge moderna e coraggiosa. Perché la famiglia non è solo luogo di affetti, ma motore di crescita economica, sociale e demografica. Il Lazio riparte dalla famiglia», conclude l'assessore Simona Baldassarre.

La proposta di legge prevede, inoltre, le seguenti misure specifiche: - istituire il Programma triennale per la Famiglia, che definisce gli obiettivi generali, le priorità di intervento e le modalità di finanziamento, e il Piano annuale per la Famiglia, che ne dà attuazione; - introdurre specifiche misure a favore della natalità, includendo anche il nascituro tra i destinatari degli interventi previsti; - promuovere e valorizzare l'associazionismo familiare; - riconoscere il Fattore Famiglia, quale strumento per determi-

nare i benefici a favore delle famiglie; - introdurre agevolazioni per la formazione di nuove famiglie, la Carta Famiglia del Lazio, e misure a favore delle famiglie numerose; - istituire il progetto Famiglia giovane, destinato a giovani coppie, comprendente un contributo economico e percorsi di accompagnamento alla gravidanza; - sostenere la genitorialità, la mediazione familiare e la gestione della conflittualità nelle separazioni, valorizzando il ruolo dei consultori e dei centri per la famiglia; - istituire il progetto Maternità fragile, prevedendo voucher e percorsi per le donne in condizione di vulnerabilità socioeconomica; - la creazione del Tavolo permanente sulle Politiche familiari, la Natalità e la Demografia; e della Conferenza regionale sulla famiglia, demografia e natalità.

La proposta ora approderà in Consiglio regionale per seguire l'iter di approvazione, fra Commissione e Assemblea.

Ater, via Pincherle e via Colli Portuensi tavolo tecnico per evitare la vendita

«In seguito allo svolgimento della X Commissione Urbanistica del precedente 12 maggio sulla problematica relativa alla vendita all'asta degli alloggi Ater in via Pincherle e via Colli Portuensi, ho provveduto a chiedere formalmente ad Ater Roma, come già evidenziato nel corso della seduta della commissione, la sospensione delle vendite e, contestualmente, ho ritenuto necessario convocare un apposito tavolo tecnico istituzionale il prossimo 20 maggio». Lo dichiara l'assessore alle Politiche abitative e Case popolari, Pasquale Ciacciarelli. «Il tavolo vedrà la partecipazione del commissario di Ater Roma, Orazio Campo, del direttore Ater Roma Marco Rocchi, del direttore Regionale Emanuele Calcagni, del presidente della Commissione Urbanistica del Consiglio Regionale, Laura Corrotti,

dell'assessore del Comune di Roma, Tobia Zevi, del consigliere del Comune di Roma, Yuri Trombetti e dei presidenti del VIII e del XII Municipio, Elio Tomasetti e Roberta Cecili. La finalità è quella di valutare insieme tutte le soluzioni alternative possibili che consentano di far fronte alle esigenze di Ater senza arrivare alla asta pubblica degli alloggi che costituirebbe un serio pericolo per le numerose famiglie presenti. Il lavoro di concertazione che, come Regione Lazio, stiamo portando avanti nel corso di questi giorni su tale delicata questione, costituisce un fattore per prevenire ad una giusta soluzione, vista la pluralità di enti coinvolti. Il tavolo tecnico del prossimo 20 maggio sicuramente costituirà un importante appuntamento per definire le misure da adottare sul caso», ha concluso l'assessore Ciacciarelli.

Un atto necessario per generare ricadute e occupazione nel settore

Cna Roma: protocollo con Cgil, Cisl e Uil per la logistica e il trasporto delle merci

CNA FITA Roma, FILT CGIL di Roma e del Lazio, FIT Cisl Lazio e UIL Trasporti Lazio hanno sottoscritto il 12 maggio 2025 un Protocollo di Intesa per il settore della Logistica e del Trasporto Merci che istituisce una cabina di regia sulla Formazione e sull'oc-

cupazione nel settore. L'obiettivo comune è quello di generare aperture nel mercato del lavoro per l'accesso alla professione di driver, autista e rider, aprendo anche ai soggetti socialmente svantaggiati, donne vittime di violenza, esuli, oltre che generalmente

ai giovani in cerca di occupazione. Le Parti hanno inteso avviare un progetto con ampio respiro, che consenta di generare lavoro specializzato, sicuro, stabile e dignitoso per imprese virtuose, in un settore in continua emancipazione e sviluppo.

"A mente libera", al via la terza edizione

Salute, Funari: incontri gratuiti per contrastare il disagio giovanile e la solitudine

L'iniziativa a Mente Libera, promossa dall'Ufficio di scopo per le Politiche giovanili e dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, è giunta alla sua terza edizione. Nata per contrastare il disagio giovanile e approfondire i temi del benessere psicologico, si rivolge ad un target di beneficiari di età compresa tra i 18 e i 30 per offrire servizi di informazione, ascolto e orientamento attraverso percorsi individuali denominati "one to one" e seminari da tenersi presso le biblioteche o gli sportelli sociali Farmacap. Nelle 16 settimane di intervento, in ciascuno dei 15 municipi capitolini, verranno organizzate delle aperture di sportelli psicologici,

con il supporto di Farmacap e in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute dell'Università Sapienza di Roma. Nel progetto sono state coinvolte anche alcune sedi di biblioteche municipali. È possibile prenotare fino a 5 incontri individuali: tutte le informazioni sono disponibili sul sito del progetto, www.amenteliberaroma.it.

"Nelle 16 settimane di attività del servizio - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Barbara Funari - contiamo di raggiungere almeno 5.000 giovani che si trovano in condizioni di disagio e necessitano di un supporto gratuito con una rete dei servizi e dei pre-

sidi territoriali dislocati nei vari Municipi. Il disagio giovanile è un fenomeno complesso che assume molte forme: dall'isolamento sociale, ai problemi di salute mentale fino ai comportamenti a rischio. Con l'iniziativa A Mente Libera si vuole offrire soprattutto un'opportunità di orientamento e di ascolto psicologico, perché solo ascoltando i ragazzi possiamo contrastare la solitudine e dare una risposta collettiva al disagio giovanile. Con il servizio, diffuso in maniera capillare, e i diversi seminari puntiamo a restituire fiducia ai giovani, offrendo loro spazi di espressione e di dialogo perché si sentano parte di una comunità che li accoglie e non li giudica".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il progetto Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza è promosso e coordinato dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale

Roma si fa Rete: la Cabina di Regia M.A.R.A. costruisce il Modello Antiviolenza del Futuro

Un passo decisivo verso una rete cittadina stabile e integrata per il contrasto alla violenza di genere: nella Sala delle Bandiere in Campidoglio, si è riunita la Cabina di Regia interistituzionale del progetto M.A.R.A. - Mappare e Aumentare le Risorse Antiviolenza, promossa e coordinata dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale. La Cabina di Regia - composta da Roma Capitale con le Assessorate Monica Lucarelli e Barbara Funari insieme ai rappresentanti di Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, ASL Roma 1, 2 e 3, Ufficio Scolastico Regionale, Polizia Locale, oltre a assistenti sociali, associazioni e cooperative attive nei centri antiviolenza e nelle case rifugio - si configura come uno strumento permanente di indirizzo, coordinamento e proposta. Il suo obiettivo è fornire risposte tempestive, efficaci e sistemi-



che alle donne vittime di violenza, consolidando una rete cittadina che non si limiti all'intervento in emergenza, ma sia in grado di garantire tutela, accoglienza e diritti in modo strutturale e continuativo. Gli attori insieme hanno condiviso la necessità di standard comuni, procedure integrate e strumenti digitali per rendere la rete più accessibile ed efficace. "Il progetto M.A.R.A. è il cuore della nostra visione. Vuol dire riconoscere che Roma è una città complessa, fatta di territori diversi, e proprio per questo deve dotarsi di strumenti condivisi, chiari e solidi per la pre-

venzione e il contrasto alla violenza sulle donne - ha dichiarato l'Assessorato alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità, Monica Lucarelli. - Abbiamo scelto un approccio sistemico: dalla prevenzione alla fuoriuscita, dalla protezione all'autonomia. Non bastano singole risposte, servono relazioni stabili tra tutti gli attori: istituzioni, scuole, forze dell'ordine, terzo settore. La Cabina di Regia serve a questo: a cucire i punti, a colmare le zone grigie, a costruire un modello cittadino che sia un laboratorio di buone prassi e standardizzazione delle procedure replicabile a livello

nazionale". Tra i temi affrontati: la formazione degli operatori, la creazione di un catalogo delle buone prassi territoriali, la necessità di snellire l'ingresso e la gestione sanitaria al Pronto Soccorso per le donne vittime di violenza, e la proposta di linee guida per le scuole, affinché nelle situazioni di emergenza la sicurezza del minore non sia subordinata alla firma del padre maltrattante. Un focus è stato dedicato alla rieducazione degli uomini autori di violenza: dalla possibilità offerta dalla Questura ai soggetti ammoniti di accedere a percorsi volontari, fino al ruolo dei centri per

uomini maltrattanti. Un lavoro ancora poco codificato, ma fondamentale per un approccio integrato che guardi anche alla prevenzione a monte e alla rieducazione. La Cabina di Regia ha inoltre affrontato il tema urgente della violenza istituzionale, in particolare i casi di allontanamento dei minori dalle madri vittime di violenza nell'ambito di procedimenti giudiziari già avviati. È emersa la necessità di promuovere orientamenti condivisi anche in ambiti normativi non ancora definiti, rafforzando la coerenza e l'efficacia della rete territoriale. La sottrazione della responsa-

bilità genitoriale deve rappresentare l'estrema ratio, e non può mai tradursi in un'ulteriore forma di penalizzazione per le donne che hanno già subito violenza. "Un'occasione importante - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - per mettere al centro di questo tavolo un indirizzo di impegno, a supporto dei servizi sociali, per tutelare le donne non solo quando sono vittime di violenza o denunciano, ma anche quando si verificano episodi, spesso agli onori della cronaca, in cui si allontana il minore dalla madre quando una donna in realtà è vittima della violenza del marito. La cabina di regia rappresenta un'occasione importante anche per migliorare la presa in carico dei servizi di prevenzione e tutte le azioni che, in maniera integrata, possiamo mettere in campo con il Dipartimento Pari Opportunità, i municipi e tutta la rete dei centri antiviolenza". È emersa l'esigenza di dedicare un workshop specifico al mondo della scuola, luogo centrale di emersione e ascolto, e di rafforzare la diffusione delle buone pratiche già attive nella Capitale, come la tutela delle ragazze vittime di matrimoni forzati e la condivisione di buone prassi con gli assistenti sociali.

I prossimi passi? Integrazione finale del protocollo entro la prossima settimana, firma auspicata entro giugno, e avvio dei tavoli tematici che accompagneranno le azioni sul territorio.

Il percorso di ascolto e co-progettazione continuerà con due workshop pubblici previsti il 25 settembre e il 6 novembre all'Università Roma Tre, dedicati alla presa in carico integrata e alla prevenzione della vittimizzazione secondaria.

Conclude l'Assessora Lucarelli: "Abbiamo scelto di non limitarci a gestire un progetto, ma di usare questo tempo per costruire una struttura che resti. Una città che sa creare relazioni, riconoscere i bisogni e rispondere in modo coordinato è una città più giusta ed equa.

In questo percorso è fondamentale il contributo di tutti: ringrazio il Dipartimento Pari Opportunità per il lavoro prezioso che sta svolgendo.

Questo è l'impegno che Roma si prende: costruire soluzioni durature nel tempo, che vadano oltre l'emergenza e diventino parte integrante delle politiche pubbliche".

in Breve

Carta d'identità elettronica: 17 e 18 maggio nuovi open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie) continuano nel fine settimana del 17 e 18 maggio, con le aperture straordinarie, il sabato, degli uffici anagrafici dei Municipi II, III e XIII e degli ex Punti Informativi Turistici (Pit) di piazza delle Cinque Lune, piazza Santa Maria Maggiore e piazza Sonnino e al punto di rilascio di via Petroselli 52. Domenica 18 saranno attivi - oltre, come di consueto, agli ex Pit e al punto di rilascio di via Petroselli 52 - anche gli uffici anagrafici del Municipio III. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9.00 di venerdì 16 maggio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Casa, Zevi a Bruxelles con Gualtieri

"Servono fondi Ue, solo così le città europee possono restare attrattive per giovani e famiglie" «Siamo a Bruxelles per affermare con determinazione che il diritto alla casa deve tornare al centro dell'agenda europea. L'emergenza abitativa mina la coesione sociale, ostacola la mobilità e colpisce in particolare i giovani, che troppo spesso sono costretti a lasciare le città per mancanza di opportunità abitative. Servono risorse europee dedicate, nuove case popolari, investimenti pubblici e privati, anche attraverso strumenti di prestito, per rafforzare il mercato e proteggere le fasce intermedie. Senza un tetto accessibile, le città perdono il loro futuro: famiglie che non si formano, competenze che migrano altrove, comunità che si impoveriscono». - così in una nota l'Assessore al Patrimonio e Politiche abitative di Roma Capitale, Andrea Tobia Zevi.

Municipio VI, Centro Anziani Staroccia, Celli:

"Finalmente di nuovo fruibile dopo anni di attesa" "È stato emozionante inaugurare ieri, insieme a tanti cittadini, la rinnovata sala del Centro Anziani Aristide Staroccia



di Colle Prenestino, nel Municipio VI. Un intervento atteso da tempo, dopo l'incendio di più di dieci anni fa. Fin dalla scorsa consiliatura mi sono battuta personalmente per ottenere lo stanziamento dei fondi necessari a restituire alla comunità uno spazio di aggregazione nuovamente fruibile. Oggi, finalmente, i tanti ospiti del Centro potranno tornare a viverlo. È così che intendiamo migliorare il benessere e la vita sociale degli anziani, contrastando la solitudine e il degrado nelle periferie". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. Presenti, tra gli altri, al taglio del nastro, che si è tenuto ieri sera, anche Nicola Franco, presidente del Municipio VI, il consigliere capitolino Mariano Angelucci e i consiglieri municipali Flavio Mancini e Fabrizio Compagnone.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

CAVALLINO MATTO

RistoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Liko Instagram cavallinomattocerveteri

Simposio di Academy of Art and Image, molto più di un semplice scambio di idee

Convention: Incontro delle anime Ponte tra spiritualità e umanità



I relatori: il prof. Carlo Jovine, Daniela Poggi, S.E. Monsignor Stagliano, Paola Zanoni, prof.ssa Vincenza Palmieri e prof. Massimo Chiara



La presidente Paola Zanoni e l'on. Fabrizio Santori



La presidente Paola Zanoni e la dott.ssa Eleonora Brugnone



S.E. Monsignor Antonio Stagliano, la prof.ssa Vincenza Palmieri, il prof. Massimo Chiara. Dietro il cav. Gianni Peverini



L'attrice Daniela Poggi, S.E. Monsignor Antonio Stagliano, la presidente Paola Zanoni

Nel cuore pulsante della Città Eterna, presso Palazzo Valentini, si è svolto un evento di rara sensibilità e profonda riflessione, che promette di tessere legami indissolubili tra le esistenze spirituali e i nobili obiettivi umanitari. L'Academy of Art and Image ha dato vita a una convention che esplorerà le intime connessioni tra le emergenze umanitarie e la delicata sensibilità delle associazioni culturali. Nella storica cornice dell'Aula Consiliare Giorgio Fregosi, si è svolto un simposio che ha rappresentato molto più di un semplice scambio di idee. È un viaggio attraverso i meandri dell'animo umano, guidato da figure di spicco come la dott.ssa Paola Zanoni, presidente dell'Academy of Art and Image ed interlocutore referente della Pontificia Accademia di Teologia, e S.E. Monsignor Antonio Stagliano, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia e Rettore della Basilica di Santa Maria in Monte Santo. Durante la convention si è parlato di come coniugare le emergenze umanitarie con la sensibilità delle associazioni culturali, grazie all'intervento di ospiti illustri, esperti e autorità civili e religiose. I saluti istituzionali sono stati portati dall' On. Fabrizio Santori, Consigliere Segretario dell'Assemblea Capitolina seguiti

dalla lettura della mail inoltrata dal questore di Roma dott. Roberto Massucci I relatori che si sono susseguiti esprimendo concetti solidali donando delle grandi emozioni: S.E. Monsignor Antonio Stagliano, presidente della Pontificia Accademia di Teologia, la prof.ssa Vincenza Palmieri, presidente INPEF ed Ambasciatrice di pace, il prof. Carlo Jovine, neuropsichiatra, perito ufficiale della Congregazione dei Santi-Vaticano, l'attrice Daniela Poggi, il prof. Massimo Chiara specialista in neuropsichiatra all'ospedale Umberto 1, il prof. Renato Pellegrino, dirigente scolastico. Molti gli ospiti d'onore: le soprano Rossana Potenza e Chiara Taigi, le attrici Marta Bifano e Cristina Fondi, la cantante Natascia Bonacci, l'ematologa prof.ssa Lucia Granati, i conduttori Alessandra Canale ed Amedeo Gorla, i giornalisti Massimo Bomba e Maurizio Moretti, il dott. Roberto Massucci ha inoltrato un messaggio, molto significativo. Durante l'evento sono state esposte: L'opera del Maestro Nicola Scarato ed I gioielli dell'orafa del re, Gaetano De Martino A seguire un aperitivo esclusivo presso la Sala delle Bandiere, con degustazione di vini delle Cantine Vignuolo di Andria curato dal direttore commerciale cav. Antonio Giannis accompagnati da

prelibatezze della EP Spa catering e DolceAmaro. Monsignor Stagliano, noto per la sua acuta sensibilità teologica, ha affrontato una prospettiva unica sull'urgenza di unire la riflessione spirituale agli interventi concreti nei contesti umanitari. Eventi eccezionali come questo emergono come fari di speranza, proponendo un dialogo tra le dimensioni terrene e spirituali, tra l'urgenza dell'azione e la delicatezza del pensiero. La riflessione proposta non è solo un appello intellettuale, ma un invito all'azione concreta, un richiamo a costruire un futuro in cui le diversità culturali si intrecciano armoniosamente, creando un tessuto sociale più forte e resiliente. Mentre l'evento promette di essere un punto di svolta nelle moda-

lità di approccio alle emergenze umanitarie, resta da vedere quali risultati concreti scaturiranno da questa convergenza di menti illuminate. Nell'attesa, questo incontro ci ricorda quanto possa essere potente un dialogo che non teme di esplorare le profondità dell'anima umana per il bene collettivo. L'invito è quindi a non perdere l'occasione di partecipare a questo straordinario viaggio di esplorazione spirituale e culturale, per diventare parte di una trasformazione che, in questo crepuscolo di cambiamento, appare tanto urgente quanto inevitabile. I saluti introduttivi, con un discorso molto significativo, è stato fatto dal consigliere Segretario dell'Assemblea Capitolina on. dott. Fabrizio Santori Dopo la

conferenza, la presidente Paola Zanoni è passata alla cerimonia di consegna dei titoli Accademici al S.E. Monsignor Antonio Stagliano presidente della Pontificia Accademia di Teologia e rettore della chiesa di Santa Maria in Montesanto (Chiesa degli Artisti), alla dott.ssa Eleonora Brugnone; titolare della Imera Medica; all'attrice Daniela Poggi, Villani; alla designer sig.ra Fina Scigliano, alla prof.ssa Irina Golovinslaya; al Cav. Antonio Giannis già luogotenente dei carabinieri ed attualmente direttore commerciale della cantina Vignuolo, al dott. Walter Carola Key account manager Enirent, al Cav. Pasquale Esposito titolare della EP spa, al Cav. Sergio Basile, sottufficiale aeronautica militare, al dirigente scolastico dell'Istituto Poliziano prof. Renato Pellegrino, al sig. Rabie Elmekawil Mahmoud, titolare dell'azienda di trasporti, al cav. Pasquale Esposito della EP spa cate-

ring, al maestro Nicola Scarato, all'orafa del re Gaetano De Martino. L'Accademica attrice Marta Bifano ha letto sia le biografie correlate con i premiandi che la lettera inoltrata dal prefetto di Roma dott. Lamberto Giannini, il quale, per motivi istituzionali, visto il momento dell'elezione del nuovo Papa Leone XIV, non ha potuto essere presente. La cerimonia ha visto la presenza di molte autorità a cui sono state consegnate le benemerite del decennale: al soprano Chiara Taigi, al soprano Rossana Potenza già Accademica, alla conduttrice Rai Alessandra Canale, alla cantante Natascia Bonacci, al giornalista Amedeo Gorla, all'ematologa prof.ssa Lucia Granati, allo scrittore Antonio Moretta, alla nutrizionista Stefania Gugi, al produttore cinematografico Angelo Bassi, ad Amalia De Leo, alla modella Andreaa Duma, al giornalista Maurizio Moretti, alla giornalista Federica Pansadoro ed all'attrice Cristina Fondi.

Sabato 17 maggio dalle ore 10,30 alle 14,30 in Piazza del Popolo (lato via di Ripetta) sarà possibile effettuare lo screening cardiologico gratuito, iniziativa nell'ambito del progetto 'Cuore Giovane e Prevenzione' per sostenere la prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari in età giovanile.

La manifestazione è promossa dal Club Rotary Roma Polis in collaborazione con il G.R.O.C., Gruppo Community Rotary ed in partnership con il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari dell'Università Sapienza di Roma diretto dal Prof. Fabio Miraldi, con il supporto del Comune di Roma (Delegato per le politiche giovanili Lorenzo Marinone) e la Fondazione Artemislab.

L'obiettivo del progetto è quello di indirizzare le giovani generazioni verso stili di vita corretti. Troppo spesso infatti si interviene quando è ormai tardi, in età avanzata e le misure di prevenzione non possono più produrre

alcun effetto. Occorre invece sensibilizzare le nuove generazioni a seguire, sin dalle età più giovanili, abitudini di vita salutari e a tenere precocemente sotto controllo i fattori di rischio cardiovascolare. Tra questi i più rilevanti sono il tabagismo, il consumo eccessivo di alcool, l'insufficiente attività fisica, una cattiva alimentazione e il sovrappeso corporeo. A tal fine è cruciale una capillare attività di informazione sui rischi correlati a stili di vita che aumentano il

rischio di sviluppare gravi patologie cardiache.

I Referenti dell'Accordo per il Dipartimento sono il Prof. Fabio Miraldi, Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Internistiche, Anestesiologiche e



Cardiovascolari, e il Prof. Francesco Pelliccia, Delegato Dipartimentale per la Terza Missione sotto la cui direttiva si sono già svolti due incontri di aggiornamento scientifico sulla diagnosi e terapia dei principali fattori di rischio cardiovascola-

re e sui nuovi fattori che si associano allo sviluppo di patologie cardiache, quali l'inquinamento atmosferico e le alterazioni cardio-metaboliche che hanno visto la partecipazione di numerosi specialisti che hanno presentato le nuove possibilità terapeutiche oggi a disposizione per la cura precoce delle condizioni di ipertensione, ipercolesterolemia e aterosclerosi; Nell'ambito del progetto, il Rotary ha programmato una intensa campagna

di sensibilizzazione alle malattie cardiovascolari, che include lo svolgimento di giornate di prevenzione. In queste occasioni sarà possibile effettuare gratuitamente sia uno screening cardiovascolare comprensivo di calcolo del rischio coronarico secondo le recenti carte promulgate dalla Società Europea di Cardiologia che un esame elettrocardiografico con contestuale refertazione da parte di personale medico specialista in cardiologia.

La Presidente del Rotary Club Roma Polis Arianna Viola: "Questo progetto è parte integrante della mission del nostro Club da sempre sensibile alle esigenze sociali e civili dei giovani, giovani che all'interno del Roma Polis rappresentano un valore per il presente e per il futuro. Inoltre - prosegue la Presidente - vogliamo essere fedeli alla vision rotariana promuovendo cambiamenti e stili di vita positivi nella comunità attraverso iniziative di salvaguardia della salute delle persone".

In Piazza del Popolo screening cardiologico gratuito, giornata di sensibilizzazione e promozione di corretti stili di vita in età giovanile contro il rischio delle malattie cardiovascolari
Cuore giovane e Prevenzione, questa mattina tutti in piazza con il Rotary Club Roma Polis

Il libro di Angelo De Nicola fondamentale per comprendere l'essenza del Giubileo

La Perdonanza di Celestino

Il primo Giubileo della storia

Il Prof. Angelo De Nicola, ospite del Comune di Santa Marinella, ha presentato in una gremita Aula Consiliare, la sua ultima opera "La Perdonanza di Celestino - IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA", coadiuvato dalle reading della dott.ssa Sabrina Giangrande. In rappresentanza del sindaco Pietro Tidei e dell'Assessore Gino Vinaccia, la Consigliera Paola Fratarcangeli e la Prof.ssa Giovanna Caratelli Delegata alla Biblioteca, presenti gli ex Sindaci Manfredo Ballarini e Giancarlo Silveri, quest'ultimo col ruolo di moderatore. L'evento è iniziato con l'intervento del prof. Livio Spinelli biografo di Papa Pio XII che ha illustrato la presenza e l'importanza di questo Pontefice per la Città di Santa Marinella, non solo dal punto di vista spirituale, infatti è proprio da Santa Marinella che è stato documentato il suo primo miracolo di guarigione, comunicato ufficialmente dal Professore a Papa Francesco, ma anche dall'essere stato il promotore della nascita di questo Comune, la cui data coincide con l'inaugurazione del Grande Giubileo del 1950. Il prof. De Nicola con i suoi rigorosi studi e ricerche su Celestino V, unici nel suo genere, tradotte in una serie di pubblicazioni, ha inteso rivalutare la figura di questo Papa ricordato ingiustamente come "colui che fece il gran rifiuto". Nel suo intervento ha illustrato, con dovizia di particolari, le tribolate vicende di Fra' Pietro dal Morrone, nato intorno al 1209, eremita, che prima di salire al soglio di Pietro col nome di Celestino V, ha vissuto per lunghi anni in assoluta segregazione e in stato di perpetua penitenza, finché gli apparve in sogno la Madonna, che gli impose di costruire un tempio in suo onore sul "colle madio", accanto alla neonata città dell'Aquila, che diventerà poi la basilica di Santa Maria di Collemaggio. Riportiamo di seguito alcuni punti toccati dal professor De Nicola rimandando alla lettura dei suoi libri per i necessari approfondimenti: Fra' Pietro senza aver mai posto la sua candidatura, fu eletto Papa e incoronato all'Aquila il 29

agosto 1294, nella basilica di S.Maria di Collemaggio, da dove emanò una "bolla" con cui concede l'indulgenza plenaria (cioè il perdono da tutti i peccati) a chi, sinceramente pentito e confessato, entri a Collemaggio tra i vesperi del 28 e del 29 agosto di ogni anno; un gesto per l'epoca rivoluzionario: è il primo Giubileo della Storia. Il 13 dicembre, dopo cinque mesi di Pontificato, indisponibile a ogni forma di corruzione e compromesso, si dimette. Morirà il 19 maggio 1926 dopo dieci mesi di segregazione in Castel Fumone, prigioniero del suo successore Bonifacio VIII. Nel 1313 viene fatto santo col nome di S.Pietro Confessore. Nel 1327 le sue spoglie furono portate all'Aquila. Nel 1966 Papa Paolo VI compie un pellegrinaggio a Fumone dove Celestino V fu prigioniero di Bonifacio VIII e scopre una targa in cui si parla delle dimissioni come di "un gesto eroico". Il 28 aprile 2009, a 22 giorni dal terribile sisma, Papa Benedetto XVI rende visita, passando sotto la Porta Santa della martoriata basilica di Collemaggio, alle Sacre Spoglie donando il suo pallio. Il 4 luglio

2010, a Sulmona in occasione dell'Anno Giubilare Celestiniano per gli ottocento anni dalla nascita dell'Eremita, Papa Benedetto XVI "riabilita" Celestino V e parla delle dimissioni come di "un gesto di coraggio". Il 28 agosto 2022 Papa Francesco apre, primo pontefice in oltre sette secoli, la Porta Santa di Collemaggio e in mondovisione, riabilita definitivamente Celestino V, affermando: «Erroneamente ricordiamo la figura di Celestino V come "colui che fece il gran rifiuto", secondo l'espressione di Dante nella Divina Commedia; non è stato l'uomo del "no", ma l'uomo del "sì", un testimone coraggioso del Vangelo, perché nessuna logica di potere lo ha potuto imprigionare e gestire. In lui ammiriamo una Chiesa libera dalle logiche mondane e pienamente testimone di quel nome di Dio che è la Misericordia». Altro che il vile di dantesca memoria! La Perdonanza dell'Aquila, il principale evento dell'Abruzzo, è uno dei più conosciuti in campo nazionale per via del suo valore universale di spiritualità. Una ricorrenza che

non si è mai interrotta: pestilenze, pandemie, terremoti... nulla ha mai fermato la rievocazione del "Dono" che Papa Celestino V fece. Un gesto rivoluzionario perché le Indulgenze Plenarie, ovvero il perdono da tutti i peccati, all'epoca bisognava lucrare, cioè pagarle. Per l'UNESCO: «La Perdonanza Celestiniana, festa tradizionale originariamente ispirata da Papa Celestino V che emanò una "storica Bolla", atto di sodalizio tra comunità locali nei valori di pace e solidarietà, è patrimonio culturale immateriale quale insieme di pratiche rituali e festive tramandato ininterrottamente dal 1294. Esprime forte senso di continuità e identità culturale per l'intera comunità coinvolta». La Perdonanza nonostante il definitivo riconoscimento da parte di Papa Francesco, primo Pontefice della Storia è una festa laica (sembra paradossale ma è così: l'UNESCO, organismo multireligioso, non avrebbe mai dato tale riconoscimento al perdono cristiano) - oltre quelli che l'hanno rilanciata in epoca moderna - ha due "padri": Dante Alighieri e Ignazio Silone. Dante per aver creato il "mito" di Celestino



con quel benedetto-maledetto verso del Terzo Canto dell'Inferno sul "gran rifiuto". Ignazio Silone, per aver rilanciato il "culto laico" di Celestino V facendone un eroe (altro che vile!), nella seconda metà del Novecento, con la sua "Avventura di un povero cristiano". Scrive Silone: "le stranezze di Celestino si moltiplicano fino al rifiuto di benedire la guerra. Alla richiesta del vescovo dei Marsi di un privilegio alla nuova chiesa di Santa Maria della Vittoria, a Scurcola Marsicana, Celestino V sbotta: 'Santa Maria della Vittoria? Di quale vittoria si rende onore alla Madre di Dio?'. All'aiutante del re che lo invita a benedire le truppe in partenza per la guerra risponde con fermezza: 'Ve lo ripeto una volta per sempre: non posso benedire alcuna impresa di guerra.'" Per Celestino V il Perdono è tutto: è l'"anticamera" della pace, quella pace nominata ben venti volte nel primo discorso di Papa Leone XIV.

in Breve

Civitavecchia e Tarquinia: protocollo d'intesa sulla spiaggia di Sant'Agostino

Un'alleanza operativa, che apre ad altre future azioni comuni anche in altri ambiti, nell'ottica di uno sviluppo territoriale più integrato e partecipato

La spiaggia di Sant'Agostino, è un tratto di costa di grande valore naturalistico e turistico che interessa entrambi i territori comunali, di Tarquinia e Civitavecchia. Per questo motivo, ieri, le due amministrazioni hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per avviare una gestione condivisa, un primo passo per migliorare la fruibilità, la tutela e la valorizzazione dell'area, anche in ottica di sviluppo turistico e sostenibile. Alla sottoscrizione erano presenti, assieme al sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene e al Sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti, anche l'Assessore al Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi, e l'Assessore al Demanio e Patrimonio del Comune di Tarquinia, Andrea Andreani. "Crediamo nella forza della cooperazione tra comuni limitrofi - dichiarano i sindaci - La gestione condivisa di un bene così importante è una scelta giusta e necessaria, che verrà portata avanti attraverso un tavolo tecnico congiunto e una pianificazione coerente, per garantire servizi migliori ai cittadini e ai visitatori".



"Liberamente": libreria condivisa realizzata con materiali di riciclo

Piendibene: "Liberamente è molto più di una libreria condivisa è un simbolo di cultura aperta, sostenibilità e cittadinanza attiva"

Al Parco della Resistenza nasce la prima libreria interamente realizzata con materiale riciclato. Un gesto semplice, ma carico di significato. Liberamente nasce da un lavoro congiunto del Centro di Aggregazione Giovanile di Civitavecchia, gestito dalla cooperativa sociale Alicenova, e dei ragazzi e delle ragazze del PCTO dell'I.I.S. Guglielmo Marconi. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura, lo scambio di idee e la partecipazione attiva dei più giovani. La libreria è pensata per essere accessibile a tutti e per incentivare il libero scambio di libri: chiunque può prendere o lasciare un volume, contribuendo così alla diffusione della lettura come bene comune. Positivo il commento del Sindaco Marco Piendibene: "Voglio rivolgere un sentito ringraziamento ai ragazzi e alle ragazze coinvolti nel progetto, agli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile e alla cooperativa Alicenova per aver reso possibile questa bella iniziativa. "Liberamente" è molto più di una libreria condivisa: è un simbolo di cultura aperta, sostenibilità e cittadinanza attiva. A tutti i promotori e ai futuri lettori e lettrici, i miei migliori auguri."

Pesce fresco direttamente dall'asta: nuova opportunità per i ristoratori di Civitavecchia

Un accordo tra la Cooperativa Pescatori, Confcommercio e l'Amministrazione apre nuove prospettive per la ristorazione locale

Da oggi, i ristoratori di Civitavecchia potranno acquistare pesce fresco direttamente dalle aste del porto, accorciando la filiera e garantendo un prodotto di alta qualità ai propri clienti. L'intesa è frutto dell'incontro tra Salvatore Ciatello, presidente della Cooperativa Pescatori, Cristiano Avolio, responsabile territoriale di Confcommercio Civitavecchia, e il delegato comunale alla pesca, Emanuele dell'Anno. Un passo che punta a rafforzare il legame tra porto e ristorazione e che si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione delle risorse locali. La possibilità di accedere direttamente al pescato del giorno rappresenta un vantaggio concreto per i ristoranti del territorio, che potranno contare su materia prima freschissima, a filiera corta e a costi

potenzialmente più competitivi. Un beneficio che si estende anche ai consumatori, sempre più attenti alla provenienza e alla sostenibilità dei prodotti. "È un'iniziativa che mette in rete le energie locali - ha commentato l'assessore al Turismo Piero Alessi - e dimostra come sia possibile valorizzare il patrimonio marittimo di Civitavecchia creando opportunità economiche concrete. Ridurre le intermediazioni significa migliorare la qualità del prodotto e sostenere, allo stesso tempo, i pescatori e i ristoratori della nostra città." Il progetto mira non solo a rilanciare l'economia del settore, ma anche a promuovere l'identità gastronomica del territorio, rafforzando il legame tra chi pesca e chi porta in tavola il pescato. Un modello virtuoso che potrebbe

diventare un punto di riferimento anche per altri comuni costieri. Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore al Commercio, Enzo D'Antò: "Questa iniziativa rappresenta una concreta opportunità di sviluppo occupazionale per il nostro territorio. Rafforzare la filiera corta tra pescatori e ristoratori significa rafforzare l'identità produttiva locale, uno degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione." Il delegato alla pesca, Emanuele dell'Anno, ha commentato: "È un risultato frutto della collaborazione tra istituzioni, categorie produttive e operatori del mare. L'accordo valorizza il legame tra la città e il suo porto, cuore pulsante della nostra economia. È solo un passo iniziale, che ci auspichiamo possa essere espanso anche ad altre realtà."

Civitavecchia investe sull'infanzia: firmato il protocollo con "Nati per Leggere"

Leggere ad alta voce a un bambino sin dai primi mesi di vita favorisce lo sviluppo del cervello, stimola il linguaggio e rafforza il legame con i genitori

Il Comune di Civitavecchia ha aderito ufficialmente al programma nazionale Nati per Leggere, siglando un protocollo d'intesa con il Coordinamento Regionale Lazio. L'iniziativa - attiva in Italia dal 1999 grazie alla sinergia tra pediatri, bibliotecari e specialisti dello sviluppo infantile - promuove la lettura ad alta voce come strumento chiave per la crescita cognitiva, emotiva e relazionale nei bambini da 0 a 6

anni. Studi scientifici hanno dimostrato che i primi anni di vita sono cruciali per la formazione delle connessioni neurali: leggere con costanza e partecipazione può migliorare le capacità linguistiche, la concentrazione e persino la futura riuscita scolastica. Civitavecchia diventa così parte di una rete nazionale di comuni che scommettono sull'educazione precoce come leva di equità sociale e di benes-

sere. Il cuore operativo del progetto sarà la Biblioteca Comunale "Alessandro Cialdi", che si trasformerà in un punto di riferimento per genitori e bambini con spazi lettura dedicati, scaffali tematici e attività gratuite: incontri, letture ad alta voce, laboratori e consigli per le famiglie. Il Comune metterà inoltre a disposizione una collezione di libri specificamente selezionati secondo i criteri del programma

nazionale. Il programma prevede anche la possibilità di donare un libro a ogni bambino nato a Civitavecchia, creando un primo legame tra le famiglie e il mondo della lettura. "L'adesione al programma Nati per Leggere è un passo fondamentale per costruire una città che valorizza la cultura e il benessere dei più piccoli fin dai primi giorni di vita", ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene. "Siamo convinti che la lettura precoce abbia un impatto positivo sullo sviluppo dei bambini, e vogliamo mettere a disposizione delle famiglie tutti gli strumenti necessari per crescere lettori consapevoli e curiosi. Ringrazio tutti gli uffici dell'Assessorato alla cultura e all'istruzione e in particolare, Livia D'Avenia, referente per la Biblioteca Cialdi, per sostenere sempre iniziative preziose come questa", ha aggiunto l'Assessore all'Istruzione Stefania Tinti.

Vero e proprio viaggio di 17 brani nel cuore artistico ed intimo della mai dimenticata Mimì Mia Martini: a 30 anni dalla morte esce la raccolta “Tarab”, con rarità inedite e versioni alternative

A 30 anni dalla morte avvenuta il 12 maggio del 1995 a Cardano al Campo (VA), è uscito “Tarab (Soffio d’anima)” album di Mia Martini, che per l’occasione è molto più di una semplice raccolta di brani. Si tratta infatti di un vero e proprio viaggio nel cuore artistico di Mimì, un omaggio postumo che punta a restituirne l’anima più intima. Pubblicato in digitale, in cd, in cd digipack e in un elegante doppio vinile Crystal, il disco (17 brani) raccoglie rarità inedite, versioni alternative e interpretazioni mai ascoltate prima, curate da Maurizio Piccoli, che ne ha firmato la produzione artistica. Il titolo stesso, “Tarab”, è un richiamo evocativo. Deriva dalla parola araba tarabi (تارابي), intraducibile con un solo termine, e racchiude l’idea di uno stato



di estasi, di abbandono emotivo provocato dalla musica. Un concetto che ben descrive l’esperienza dell’ascolto dell’artista nata a Bagnara Calabra il 20 settembre del 1947, capace di generare commozione e vibrazioni profonde fin dalle prime note. Tra le



grande tradizione della canzone d’autore italiana, come nella rilettura del “Il pescatore” di Fabrizio De André, già eseguita dal vivo e pubblicata nel 1983 nel disco “Miei compagni di viaggio”, qui

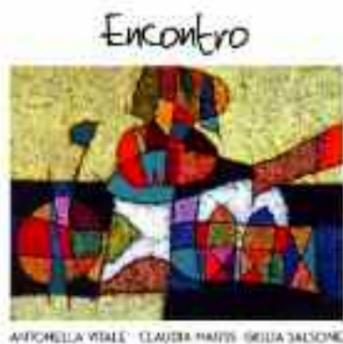
commissione di selezione del Festival di Sanremo. Una versione spoglia, quasi nuda, ma capace di far emergere con forza la fragilità e la grandezza di un’artista unica. Una scelta strana invece, l’esclusione dalla raccolta, invece, in maniera inspiegabile di “Minuetto”, il capolavoro firmato per lei nel 1973 da Franco Califano. “L’idea di celebrare i trent’anni dalla scomparsa di Mia è nata all’inizio del 2024” – ha raccontato Maurizio Piccoli che come detto ha firmato la produzione del disco - da subito è emersa la volontà di dare voce a registrazioni rare, inedite, conservate su audiocassette o nastri DAT, alcune provenienti da live, altre da sessioni di prova in studio. Il lavoro ha preso due direzioni: da una parte il recupero della voce originale di Mimì, dall’altra la creazione di nuovi arrangiamenti per offrire un contesto sonoro più moderno e rispettoso della sua intensità interpretativa. È stato come viverle accanto ogni giorno, come donarle una nuova primavera dopo quel maggio spezzato del 1995...”. Un ruolo importante lo ha avuto anche Franco Canuto, profondo conoscitore del mondo di Mia Martini, il cui contributo, fatto di ascolti attenti e suggerimenti partecipati, è stato decisivo nella definizione finale del progetto. In carriera Mia Martini (pseudonimo di Domenica Rita Adriana Bertè) ha inciso ben 18 album in studio e 2 dischi dal vivo, raccogliendo negli anni ben 60 raccolte delle sue canzoni. Numerosi i premi ed i riconoscimenti di una carriera iniziata alla fine degli anni ‘60 con ben 20 milioni di dischi venduti, vincendo 12 dischi d’oro e uno di platino. Per lei hanno scritto, tra gli altri, colleghi come Claudio Baglioni, Lucio Battisti, Gianni Bella, Riccardo Cocciante, Paolo Conte, Ivano Fossati, Umberto Tozzi, Franco Califano, Antonello Venditti, Amedeo Minghi, tra i tanti. E’ stata l’unica interprete femminile ad aver vinto due volte consecutivamente il Festivalbar nel ‘72 e nel ‘73 rispettivamente con “Piccolo Uomo” e “Minuetto”.

D.A.

in Breve

Appuntamento per sabato con Antonella Vitale/Giulia Salsone/Claudia Marss
“Encontro” (Filibusta Records)
al Live Alexanderplatz Jazz Club

Sabato 17 maggio all’Alexanderplatz Jazz Club di scena Encontro, progetto discografico di tre musiciste attive nella scena musicale italiana e internazionale da anni e che ben rappresentano il facile connubio tra artisti italiani e brasiliani. Voluta dalla cantante Antonella Vitale, dalla chitarrista Giulia Salsone e dalla cantante brasiliana Claudia Marss, il disco è uscito per l’etichetta Filibusta Records. Il concerto inoltre vedrà la partecipazione di Marco Siniscalco al basso elettrico e di Simone Pratico alla batteria e percussioni. L’album sintetizza l’incontro tra mondi e culture e si realizza nel modo più naturale possibile attraverso la musica. In questo lavoro infatti le tre musiciste si trovano con le loro esperienze ed emozioni, attingendo prevalentemente da un repertorio che ben rappresenta questa ricchezza, quello brasiliano. Il disco si sviluppa attraverso un “work in progress” al quale via via si aggiungono amici, grandi musicisti, i bassisti Francesco Puglisi e Marco Siniscalco, i batteristi Simone Pratico e Alessandro Marzi, ed il pianista argentino Ernesto Romero, seguendo un’onda sonora talvolta intimista, talvolta più ampia e corale. (Alexanderplatz Jazz Club: Roma, Via Ostia, 9, 00192 Roma RM, Italia; Inizio concerto ore 21:00).



Sabato 17 alle ore 11:00 presso il centro Polifunzionale del Mercato di Ponte Milvio
“Bella Gente, Gente Comune”
Rossella Santilli presenta il suo libro

“Sarà presentato sabato 17 alle ore 11.00 al Centro Polifunzionale del Mercato di Ponte Milvio “Bella Gente, Gente Comune”, il libro di Rossella Santilli. Giornalista del Tgr LAZIO - Buongiorno Regione, ora in pensione, in “Bella Gente, Gente Comune” la Santilli racconta la “gente di Roma”, gente comune che si prodiga quotidianamente per gli altri e per il bene comune e delle Comunità della nostra città. Persone che la stessa giornalista ha incontrato, e raccontato, in tanti anni di cronaca durante la sua lunga carriera al TgR. Con i saluti del Municipio XV, dialogano con l’autrice Roberto Zaccaria, Professore di Diritto Costituzionale e Claudio Cafasso, Direttore di VignaClaraBlog.it. L’appuntamento è per sabato 17 maggio alle ore 11.00 al Centro Polifunzionale del Mercato di Ponte Milvio, Via Riano 15.” Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.



chicche in scaletta c’è proprio “Tarab” (Soffio d’Anima), un brano del tutto inedito risalente forse alla fine degli anni Ottanta o ai primi anni Novanta, composto unicamente da vocalizzi, come un respiro d’anima sospeso tra dolore e bellezza. Di grande valore anche “Madre e figlia”, scritta nel 1982 su testo della stessa Mia Martini e musica di Guido Guglielminetti, che emerge ora per la prima volta con la forza di una confessione sussurrata nel tempo. “Il fiume dei profumi”, già noto nella versione pubblicata nell’album “Lacrime” del 1992, viene qui riproposto in un’intensa demo registrata nel 1991 nello studio casalingo di Biagio Antonacci suo grande amico ed estimatore. Nell’intimità dell’ottavo piano di via Fiordalisi a Rozzano, la voce di Mimì si posa per la prima volta su queste note, accompagnata dal giovane Antonacci alla sua tastiera Yamaha DX7, in un’atmosfera di rara autenticità. Proprio questo brano accompagna l’uscita dell’album con un videoclip curato da Giuseppe Coviello, che ha firmato anche l’artwork e la grafica del progetto. Non mancano i riferimenti alla

proposta con un’inedita veste musicale e un’interpretazione completamente rinnovata, frutto del lavoro svolto negli anni Novanta. Spiccano poi “Di tanto amore” composto dall’amato Ivano Fossati, la versione solista di “Stiamo come stiamo” che Mimì avrebbe poi portato a Sanremo nel 1993 con la sorella Loredana Berté e “Io e la musica” di Amedeo Minghi e Antonio Coggio. “All blues” brano jazz del 1959 scritto da Miles Davis, la potente “Vivo”, canzone inedita del 1977 che avrebbe dovuto fare parte dell’album “Per amarti”. E poi ancora “Un altro atlantico” di Maurizio Piccoli, “Il giorno che verrà”, una dolcissima dolce cantilena, sogno della maternità che poi sarebbe stato approfondito nella versione completa e scritta dalla stessa artista di “Nanneò”. Impossibile non citare, poi, “Almeno tu nell’universo”, brano simbolo del ritorno di Mia Martini al grande pubblico nel 1989 e canzone scritta da Bruno Lauzi su musica di Maurizio Fabrizio, qui presentata nella versione del provino originario, quello fatto ascoltare alla

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942833 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



a cura di Davide Oliviero

Felicissima Journata, quando Beckett scende nei bassi di Napoli

Al Teatro Vascello la compagnia Putéca Celidònia riscrive Giorni Felici in lingua napoletana, tra memoria, resistenza e poesia del reale, con Antonella Morea regina immobile di un Vesuvio domestico.

Si potrebbe pensare, a torto, che l'opera di Samuel Beckett appartenga irrevocabilmente a una geografia mentale astratta, a un altrove metafisico popolato da voci senza corpo e corpi senza speranza. Tuttavia, vi è un teatro che oggi, con umiltà e rigore, tenta di far precipitare quella condizione dell'assurdo dentro la materia viva di un quartiere, la consistenza polverosa di un'esistenza quotidiana marginale, ma non per questo meno capace di interrogare la condizione umana. Con Felicissima Journata, la giovane e militante compagnia Putéca Celidònia ha compiuto un esperimento teatrale che potremmo definire, con prudenza ma anche con convinzione, un'operazione di rigenerazione poetica e politica del testo beckettiano. Andato in scena al Teatro Vascello di Roma dopo l'anteprima a Castrovillari, lo spettacolo non si limita a riscrivere o ambientare Giorni Felici nel contesto del Rione Sanità di Napoli: lo assorbe, lo metabolizza e lo re-istituisce come nuova lingua scenica, fusa alla voce della città, alle sue memorie orali, ai suoi silenzi domestici.

Il progetto drammaturgico firmato da Emanuele D'Errico si fonda su un principio elementare ma radicale: l'ascolto. Non vi è nulla di letterario, né di compiaciuto, nella struttura verbale dello spettacolo. Il testo non nasce da un'intuizione autoriale astratta, ma dall'immersione concreta nei "bassi" napoletani – quei microcosmi abitativi che si aprono

direttamente sulla strada, abitati da anziani, da famiglie silenziose, da vite mai raccontate. Gli attori e i creatori del progetto si sono letteralmente introdotti in queste dimore, non da visitatori, ma da coabitanti temporanei, raccogliendo storie, frammenti, parole, immagini. Una donna di centonove anni che ancora si trucca e ascolta il rumore della strada, un uomo che non ha mai lasciato il proprio quartiere, una serie di gesti quotidiani che ripetuti all'infinito diventano cerimonia, quasi liturgia. Da questi materiali di realtà è nato lo scheletro poetico del testo, che risuona con l'ossatura beckettiana, ma la reinventa dall'interno, come se Happy Days avesse avuto bisogno di queste vite per ritrovare la propria necessità scenica.

La scena si apre su un'immagine che da sola varrebbe una descrizione minuziosa. Al centro dello spazio campeggia un cono altissimo, metà abito e metà vulcano. È il Vesuvio simbolico, certo, ma è anche la casa, il corpo, la trappola. Sulla cima, come una regina delle macerie, si erge Lina, incarnata da una straordinaria Antonella Morea, attrice di fine intelligenza vocale e presenza plastica. Il suo personaggio è la trasposizione partenopea di Winnie: ma se quest'ultima è sepolta nella sabbia, Lina è conficcata nel cono, prigioniera e sovrana del proprio spazio domestico. La sua immobilità non è passiva: è una resistenza, un modo di occupare il tempo, di negare il dissolvimento. Con la



voce, col corpo, con piccoli gesti – pettinarsi, truccarsi, dire "felicissima giornata" – Lina tesse il suo presente, come una Penelope urbana che conosce l'inutilità della sua attesa, ma la compie con grazia e testardaggine. Il suo compagno, Lello, è relegato alla base del cono. Non parla. Si muove appena. Eppure, come accade spesso nel teatro dell'assurdo, è proprio il personaggio silenzioso a portare in scena l'interrogativo più denso. Dario Rea costruisce un Lello fatto di lenezze, di esitazioni, di vibrazioni sorde. Non è un Willie rassegnato, ma un corpo che si ostina a restare, a esistere, anche nella più evidente marginalità. I due formano una coppia, ma sono anche la metafora di un'intera condizione umana: quella dell'essere insieme eppure separati, quella dell'amore come necessità più che come scelta, quella della quotidianità come unica forma possibile di eternità.

La regia di D'Errico, che firma anche la drammaturgia, è misurata, quasi invisibile. Ma è proprio nella sua sottrazione che risiede la sua forza. Nulla viene sottolineato, nulla viene spiegato. L'apparato scenografico – opera di Rosita Vallefuoco – non compone un ambiente realistico, bensì costruisce un'immagine archetipica. Il cono/vulcano non è solo allusione geografica o urbanistica, ma è forma simbolica: culla e prigione, casa e altare, ventre e montagna. La scena, anziché articolarsi in ambienti diversi, si condensa in un unico dispositivo visuale e concettuale. Una scelta che amplifica la sensazione di immobilità, di sospensione, ma che al tempo stesso imprime alla visione una carica di energia plastica che sfiora la scultura. L'apparato sonoro, curato da Hubert Westkemper, non accompagna, ma costruisce. È una partitura autonoma, fatta di voci raccolte nel quartiere, di rumori



urbani, di suoni confusi, di testimonianze vere. Ma la loro collocazione all'interno dello spettacolo non ha nulla del documentario: sono epifanie sonore, emergenze della realtà che irrompono nella finzione per contaminarla, per sporcarla, per renderla più viva. In certi momenti, la voce di Lina si sovrappone a quelle voci registrate, generando un effetto straniante e al tempo stesso tenero: non si sa più chi parla, se il personaggio o la persona reale. È il teatro che si fa soglia, che si fa poroso, che accoglie la realtà non per rappresentarla, ma per darle un altro corpo.

La lingua dello spettacolo è un altro elemento cruciale. Il napoletano qui non è affatto usato come colore locale o concessione folklorica. È materia sonora, è ritmo, è musica. Le parole si ripetono, si piegano, si allungano. La formula "felicissima giornata", pronunciata da Lina più volte nel corso dello spettacolo, assume ogni volta un sapore diverso. Ora è ironica, ora è rassegnata, ora è affettuosa. È come una preghiera che perde e acquista senso a seconda del contesto. Alla fine, essa resta l'unica parola possibile, quella che sopravvive a tutto, anche al vuoto.

Ma ciò che colpisce più profondamente, in questo lavoro, è l'assenza di qualsiasi compiacimento. Non c'è la volontà di commuovere, né quella di denunciare. Eppure, lo spettacolo commuove e denuncia. Non indica colpevoli, non disegna vittime. Ma mostra.

Mostra la prigionia domestica, la solitudine consapevole, la resistenza attraverso i gesti. Mostra come un quartiere abbandonato possa essere ancora luogo di umanità. E lo fa non gridando, ma sussurrando. Non spiegando, ma evocando.

Si potrebbe leggere Felicissima Journata come un esempio di teatro civile, e lo è. Si potrebbe leggerlo come un esercizio di poetica del reale, e anche questo è vero. Ma forse, più semplicemente, è un atto di amore verso il teatro stesso. Un teatro che non dimentica la lezione dei maestri, ma non ne resta prigioniero. Che prende Beckett non per celebrarlo, ma per interrogarlo. Che prende la marginalità non come tema, ma come luogo da abitare. Che prende le storie vere non per documentarle, ma per farle risuonare. Nel panorama attuale, spesso diviso tra formalismi autoreferenziali e narrazioni deboli, Felicissima Journata si impone come esempio raro di equilibrio fra pensiero e sentimento, fra struttura e affetto, fra testo e corpo. La compagnia Putéca Celidònia ha mostrato che è ancora possibile fare teatro con rigore e con cuore, con intelligenza e con empatia. Ha dimostrato che il teatro può ancora essere luogo di incontro fra chi guarda e chi vive, fra chi racconta e chi esiste. E ha consegnato al pubblico non una risposta, ma una domanda. Forse la più importante: che cosa significa, davvero, vivere ogni giorno come se fosse felice?

"Racconti romani: Circolo dei cuori infranti" – Quando la scena si fa confessionale

Al Teatro Torlonia, Lucia Rocco dirige un'esperienza immersiva che dà corpo e voce al disincanto moraviano. In scena, Paolo Cresta, solo ma mai solitario, attraversa tre racconti come fossero tre lastre di un'anima popolare spezzata.

Di fronte a Circolo dei cuori infranti si ha subito la percezione che non si sia più spettatori, ma testimoni. Ed è questa la chiave teatrale, prima ancora che drammaturgica, che anima l'ultima regia di Lucia Rocco al Teatro

Torlonia: un luogo che, per qualche sera, ha smesso di essere teatro nel senso consueto del termine, per divenire spazio rituale, camera d'ascolto, assemblea affettiva. Siamo dentro Moravia, sì, ma non nel Moravia intellettuale da

salotto; siamo dentro il suo sguardo più impietoso, dentro la sua pietas ferma e analitica, che scava non per commuovere, ma per comprendere.

Tre racconti – Non approfondire, La controfigura, Lo scipone –

selezionati per la loro capacità di incarnare una Roma sfiancata e vitale, tragicomica e disillusa, si susseguono con precisione quasi chirurgica, legati da un filo non narrativo ma emotivo: quello della sconfitta sentimentale. Non



l'amore perduto in senso classico, ma un amore che non ha mai avuto le parole per dichiararsi,

che si trascina nell'inerzia, che si perde nei meandri dell'egoismo, della convenienza, della rassegnazione.

zione.

In questa struttura, la regia di Rocco ha il merito di rinunciare a ogni retorica. Nessun sentimentalismo. Nessun abbellimento. Siamo in un cerchio – letterale e simbolico – dove anche lo spettatore è chiamato, con garbo, a non voltare lo sguardo. Un cerchio che ricorda quasi un gruppo di auto-aiuto, se non fosse che ciò che ci viene restituito non è una catarsi collettiva, ma una responsabilità dello sguardo.

Paolo Cresta, attore solido e raffinato, si muove tra i racconti con una duttilità mai gridata. Non cambia mai completamente pelle, eppure si trasforma. Non ha bisogno di costumi o accenti: basta il respiro, basta un'increspatura nel tono, basta una pausa. La sua prova è tanto più efficace quanto più trattenuta. È l'assenza di teatralismo a colpire. Si ha la sensazione che stia parlando proprio a noi, non per noi. Che ci stia raccontando qualcosa che ha urgenza di uscire, non qualcosa da interpretare.

Qui risuona forte l'eredità del miglior teatro di parola – quello che Silvio D'Amico difendeva



come veicolo di pensiero vivo, non appesantito da cornici estetiche. E c'è in Rocco una consapevolezza scenica che si sposa con l'essenzialità: nulla è superfluo, ogni elemento – anche l'invito iniziale a

rispondere a un saluto – contribuisce a costruire quel patto fragile ma necessario tra attore e pubblico.

Eppure non si tratta solo di una regia "onesta". C'è, sotto la super-



ficie, una poetica precisa: quella dell'intimità condivisa, della vulnerabilità mostrata senza orpelli. Rocco mette in scena la marginalità, ma senza compiacersi. Ne fa una lente per osservare Roma non

come città, ma come condizione. Una Roma che, come già notava Moravia, è moderna e insieme deformata, piena di incontri improbabili, di vite sprecate eppure ostinatamente vitali.

L'esperienza immersiva qui non è una trovata modaiola, ma una strategia di verità. Lo spettatore viene accolto, interpellato, riconosciuto. Non c'è quarta parete. Non c'è palco. C'è un perimetro di umanità dolente che ci include. Questo non significa che il pubblico debba interagire in senso attivo, ma che la semplice presenza, l'ascolto, lo sguardo, diventino elementi drammaturgici.

L'operazione si inserisce nel più ampio progetto Racconti Romani, a cura di Emanuele Trevi ed Elena Stancanelli, che intende far dialogare la letteratura del Novecento con la scena. Ma qui il dialogo si fa carne. Circolo dei cuori infranti non è un adattamento: è una riscrittura invisibile, fatta di sottrazioni, di levigature, di gesti minimi. Il teatro non "rappresenta" i racconti, li abita.

E allora, come scriveva D'Amico, «il teatro vero si riconosce quando non ha bisogno di nulla per dire tutto». Questo spettacolo, in apparenza piccolo, dice molto. Sottovoce. E forse proprio per questo rimane. Non consola. Non intrattiene. Ma accompagna. A lungo.

Crisi di nervi di Čechov: il teatro della parola secondo Peter Stein

Tre atti unici, sei attori straordinari e una regia che rifiuta il manierismo: Stein firma un omaggio rigoroso e vivo alla comicità feroce del primo Čechov.

«Bisogna rappresentare la vita non com'è, né come dovrebbe essere, ma com'è nei sogni.»

— Anton Čechov

Nel tempo della disgregazione semantica del teatro, dove la parola spesso soccombe al gesto astratto, Peter Stein — ultimo dei veri maestri — risponde con un atto d'amore verso la scena e i suoi fondamenti. Crisi di nervi. Tre atti unici di Čechov, in scena al Teatro Quirino di Roma, è un progetto che ricorda cosa significhi fare teatro nel senso pieno del termine: restituire alla parola la sua forza strutturale, alla recitazione il suo centro, e allo spettatore il piacere di assistere a un'opera d'arte precisa, filologicamente rispettosa e umanamente pulsante.

Stein, che della regia ha fatto un atto etico oltre che estetico, affronta tre "scherzi scenici" del giovane Čechov — L'Orso, I danni del tabacco, La domanda di matrimonio — con l'intelligenza di chi sa che anche i testi brevi, anche quelli apparentemente minori, contengono un intero universo drammaturgico. Siamo di fronte a un vaudeville dalle tinte tragiche, a una comicità ellittica e crudele, che esplose nella risata solo per riportarci, subito dopo, nel cuore dell'umana insensatezza.

Nel primo atto unico, L'Orso, Maddalena Crippa — con la sua voce fascinosamente contraltile, una nenia teatrale che sa d'epiche passate — interpreta la vedova Popova, chiusa in un lutto tanto ostentato quanto sospetto, che viene travolta dall'irruzione scomposta e virile del creditore Smirnov. Alessandro Sampaoli dà al personaggio una fisicità tonante e grottesca, accentuando



con vigore quasi caricaturale la sua rabbia di piccolo proprietario ferito. Lo scontro tra i due si fa duello — verbale, fisico, psicologico — fino a diventare corteggiamento. E nel paradosso si rivela l'assurda verità: ci si può innamorare anche nella furia, anche nella lotta. La Crippa domina la scena con alterigia ritmica, ma Sampaoli, pur potente nella presenza, risente talvolta di una certa ripetitività timbrica.

Segue I danni del tabacco, un monologo che in realtà è un'esplosione contenuta di rancori e frustrazioni. Gianluigi Fogacci

— abito liso, andatura nervosa, voce da educatore stanco — interpreta Njuchin, chiamato a tenere una conferenza sui pericoli del fumo e finito a sfogare la propria miseria coniugale davanti a un pubblico muto. Il personaggio è uno sconfitto, un umiliato. Fogacci, pur con qualche deriva nel registro deliberativo, riesce a restituire il senso tragico della sua impotenza: non ride di sé, ma si osserva disfarsi, parola dopo parola.

Infine, La domanda di matrimonio, atto unico che, nella struttura più semplice, contiene una delle

più raffinate meccaniche comiche del repertorio cechoviano. Il giovane Ivan Lomov (Alessandro Averone) si presenta per chiedere la mano della vicina Natal'ja (Emilia Scatigno), ma l'incontro si trasforma presto in una guerra di nervi su questioni di confine, cani, e orgoglio. Averone è eccezionale nel comporre un personaggio che parte dal corpo — la gamba rigida, la tachicardia, la voce stridula — e cresce nell'assurdo. Il corpo di Lomov diventa la sintesi dell'ossessione, dell'ansia, dell'inerzia mascherata da decisione. La Scatigno, sorprendentemente incisiva, dona a Natal'ja una feroce bambina, un'irruenza da caricatura che, però, non tradisce mai la complessità del tipo umano. Sergio Basile, nel doppio ruolo del maggiordomo Luka e del padre Stepan, è puntuale e dotato di una sapiente padronanza dei registri vocali.

La regia di Stein non impone interpretazioni personali. È limpida, diretta, funzionale. Ogni movimento è calibrato, ogni ritmo curato, ogni gesto sorvegliato come in una partitura musicale. Questo è teatro classico nel senso più alto del termine: non conservatore, ma radicato in una tradizione che è forma e contenuto insieme. Le scene sobrie di Ferdinand Woergerbauer e i costumi storicamente coerenti di Anna Maria Heinrich non fanno da contorno, ma concorrono alla costruzione di un tempo teatrale credibile e coeso. Le luci di Andrea Violato, senza eccessi, lavorano sulla materia psicologica: accendono, isolano, sfumano, mai distraendo.

C'è un'evidente differenza tra la messa in scena di Stein e molta



parte del teatro contemporaneo: qui non si gioca con i frammenti autobiografici dell'attore, né si invade lo spazio scenico con protesi digitali o musiche salvifiche. Qui si recita. E si recita molto bene. Questo è, in fondo, l'atto radicale che Stein ci offre: riportare in scena il mestiere. Un mestiere che non ammette scorciatoie, che esige padronanza tecnica, dominio del testo, attenzione al partner. La sua non è regia d'autore, ma regia d'interprete.

E allora alla fine, quando il sipario cala sull'ultimo spasmo grottesco, il pubblico lascia la sala con qualcosa che assomiglia alla gratitudine. Non tanto per aver riso, ma per aver partecipato — con intelli-

genza — a un esercizio di altissima civiltà scenica. Le nevrosi, le ottusità, le rigidità fisiche dei personaggi restano impresse come maschere che ci somigliano. Non c'è catarsi, ma una sottile lucidità: quella che nasce solo quando il teatro smette di spiegare e ricomincia a rivelare.

Peter Stein ci consegna, con Crisi di nervi, una lezione d'arte e di misura. Il suo Čechov non è mai illustrato, mai tradito, mai urlato. È detto.

È recitato. Ed è proprio questa semplicità sovrana — severa, ma mai rigida — a farci sentire che no, questo teatro non è affatto vecchio. È un teatro che pulsa. Un teatro che respira ancora.

Il tecnico della Roma all'antivigilia del match contro il Milan di domani sera

Ranieri: "Voglio l'Europa per i tifosi"

"Piano piano costruiremo una squadra che renderà orgogliosi i tifosi"

Claudio Ranieri è intervenuto in conferenza stampa all'antivigilia del match contro il Milan in programma domenica sera alle 20:45. Di seguito le domande che ha affrontato da parte dei giornalisti.

Sky Sport: Secondo lei il reparto offensivo è da altissima classifica o andrà potenziato?

"Ne parleremo a fine campionato. I fatti parlano chiari per noi, vedremo il da farsi".

Il Corriere dello Sport: Vuole commentare le parole del presidente AIA?

"Io non sto giudicando se fosse o meno rigore. Parlo di protocollo Var. Chiaro ed evidente errore, allora, ci sono stati in Italia sia in Champions errori simili e il Var non è intervenuto. Per sapere, anche per dirlo ai miei giocatori. Se mi attaccate un giocatore davanti a tutti lo difendo, mi sembra normale

che il presidente AIA difenda. Quello che è successo a noi è successo ad altri, il VAR non è intervenuto".

La Gazzetta dello Sport: Cosa le mancherà di più dell'Olimpico?

"Siamo romani e romanisti, un altro allenatore magari non avrà la stessa sensazione. Salire quegli scalini va oltre, vedere lo stadio pieno è bellissimo. I tifosi pur nelle difficoltà ti sono vicini, sensazione bellissima".

Il Messaggero: La Roma l'anno prossimo può essere competitiva per ambire a poter lottare per lo Scudetto?

"Abbiamo due aperture di mercato dove saremo ristretti. Piano piano costruiremo una squadra che renderà orgogliosi i tifosi".

Il Tempo: Perché Saelemaekers ha giocato poco ultimamente?

"Con il fatto che Soulé si è adattato bene su quella fascia e



Saelemaekers aveva fatto una combinazione con Dybala meravigliosa, mancando Dybala non era più lo stesso. Ma Alexis è sempre nella mia mente, è un giocatore importante".

La Repubblica: Quanto è importante raggiungere l'Europa?

"Voglio arrivarci, per i tifosi, per quello che hanno fatto i ragazzi, la loro voglia e determinazione. E poi è importante per la società".

Il Romanista: Con l'Atalanta due tipi di Roma, è stata una scelta in prospettiva Milan?

"Se stiamo attenti è difficile subire gol. Su una punizione siamo rimasti aperti e nessuno davanti alla palla e ci è sfilata, così Lookman ha fatto gol. Non è una questione mia che gli dico di abbassarsi, dipende anche dalla forza dell'avversario. Anche noi siamo stati pericolosi in ripartenza, se non ci fossimo mangiati alcuni gol avremmo parlato della stessa partita con

l'Inter. Invece diciamo qui altre cose".

ReteSport: Paredes e Hummels non hanno giocato tantissimo, come mai questa scelta soprattutto nei riguardi dell'argentino?

"Cosa abbiamo fatto in quelle nove partite? (Vinto, ndr)"

TeleRadioStereo: Si cercherà di dare continuità al suo lavoro o si darà un'altra filosofia improntata su più gol e una difesa più tattica?

"Cercheremo di fare il meglio che possiamo senza stravolgere troppo"

CentroSuonoSport: Domenica partita importantissima, la 500a da allenatore e l'ultima in casa, sa se la Roma ha organizzato uno spazio per lei?

"Non lo so, se l'hanno fatto è giusto che non me lo dicano. Sono 500 e sono contento, sono

cose che rivedrò tra un mese, ho tempo, spero (ride, ndr) di rivedere quello che ho fatto".

Calciomercato.it: Dobbiamo aspettarci che la Roma possa pensare di sacrificare un big per finanziare il mercato?

"Onestamente ne avete parlato voi, non noi in società. I mercati sono aperti a mille situazioni, noi vogliamo dare una squadra competitiva ai tifosi. Questa è una squadra che fa squadra, si aiutano, noi non possiamo sbagliare quelli che arrivano".

SoloLaRoma: Oggi è il compleanno di Bove, le piacerebbe vederlo tornare alla Roma?

"Gli devo mandare un messaggio. Io lo chiesi a Mourinho, altrimenti sarebbe venuto a Cagliari. Mourinho mi disse che se lo voleva tenere. Non lo conosco, ma è un ragazzo meraviglioso".



Allenarsi in piscina: soluzione ideale per restare in forma anche d'estate

Elita Parisi, Personal Trainer di Aspresso Roma, racconta i benefici fisici e mentali offerti dal praticare attività sportive in acqua



L'arrivo della bella stagione porta con sé giornate di sole e temperature più alte: non tutti gli sportivi apprezzano però questo periodo, soprattutto coloro che soffrono il caldo, rischiando di impigrirsi e riducendo di conseguenza la propria attività fisica. Mantenere un movimento costante è però il primo passo per restare in forma; quindi, l'ideale è trovare un allenamento che permetta loro di sopportare le elevate temperature. Come affrontare l'estate con il piede giusto senza rinunciare allo sport? Aspresso Roma, il family-club della Capitale parte del Gruppo Aspria, ha posto questa domanda alla Personal Trainer Elita Parisi, che consiglia di svolgere attività fisica in piscina. "Praticare sport in piscina non solo

aiuta a combattere il caldo, ma è anche un ottimo modo per mantenersi in forma. È un'attività fisica completa che, unendo movimenti specifici alle caratteristiche proprie dell'acqua, offre diversi vantaggi (sia fisici sia psicologici)", commenta Parisi. Ma quali sono i benefici dell'attività fisica in piscina? Parisi racconta tre aree di azione:

FORTIFICARE E TONIFICARE IL CORPO

Fare dei movimenti in piscina è molto più impegnativo e faticoso rispetto a svolgere la stessa attività all'aria aperta. Ciò è possibile grazie alla resistenza dell'acqua, una peculiarità di questo elemento che - unita all'esercizio - aiuta a rinforzare il sistema muscolo-scheletrico. Oltre

al corso di Acqua Gym, forse la più famosa lezione di fitness in piscina, da Aspresso Roma si possono scegliere diversi altri corsi in acqua pensati appositamente per incrementare la forza e tonificare il corpo. Ne sono un esempio Acqua GAG, caratterizzata da movimenti che rinforzano la muscolatura di gambe, addome e glutei, e Acqua Tone, che attraverso l'utilizzo di attrezzi propone una serie di esercizi volti a tonificare i muscoli di tutto il corpo. Non solo forza e tonificazione: la particolare resistenza dell'acqua ha un impatto positivo anche sulle funzioni metaboliche. Il maggior impegno richiesto dai movimenti permette infatti di incrementare significativamente il dispendio energetico, aspetto

importante per coloro che desiderano mantenere una composizione corporea sana.

MIGLIORARE LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA E REGOLARE I LIVELLI DI GLICEMIA

Oltre al sistema muscolo-scheletrico, allenarsi in acqua ha aspetti positivi anche su altre sfere corporee. Contribuisce ad esempio a migliorare la circolazione sanguigna stimolando il ritorno venoso, aiutando chi soffre di disturbi legati appunto a una circolazione non ottimale. L'allenamento aerobico in piscina ha dei benefici anche sulla regolazione dei livelli di glicemia, soprattutto in coloro che praticano questi esercizi migliorano infatti la

reattività dei tessuti insulino-sensibili (tessuto muscolare, adiposo e cardiaco), un fattore chiave per la gestione dei livelli di zucchero nel sangue.

INCREMENTARE IL BENESSERE MENTALE

In generale, praticare attività sportiva stimola la produzione di endorfine, sostanze chimiche naturali del corpo umano che inducono una sensazione di benessere. L'ambiente acquatico, inoltre, permette di creare un'atmosfera rilassante che amplifica questa sensazione, riducendo maggiormente lo stress e l'ansia. I corsi in piscina di Aspresso Roma amplificano ulteriormente il benessere mentale, grazie all'ambiente naturale - un parco

di quasi 2 ettari - che accoglie la piscina olimpica e circonda il Club della capitale e grazie al sottofondo musicale che accompagna ogni corso in acqua. "Questi molteplici motivi rendono le attività di fitness in acqua un'ottima forma di allenamento, che può essere portata avanti tutto l'anno ma che è soprattutto consigliata per mantenersi in movimento durante l'estate. Le lezioni in piscina sono adatte a tutti, indipendentemente dall'età e dal livello dei partecipanti, in quanto da Aspresso Roma ogni corso viene adattato alle singole esigenze. Ne è un esempio il recente inserimento della lezione Acqua Soft, ideale anche per le donne in gravidanza o in terza età", conclude la Personal Trainer del Club romano.

Cerveteri, due gare prima del play out

Ferretti: "Squadra unita, ho un bel gruppo, vediamo cosa riusciremo a fare, sono ottimista"

Ultime due gare di campionato ed il Cerveteri si prepara ad affrontare la trasferta di Pianoscarano, ex panchina di Marco Ferretti, che ha guidato anche il Santa Marinella, ultimo avversario dei verde azzurri. Due squadre toste, che non lasceranno nulla al caso. I Cervi dopo il successo deludente di domenica, si portano a Viterbo per vincere.



Ferretti vuole una squadra diversa da quella scesa in campo domenica, che ritrovi ritmo e convinzione. "Sì, sono fiducioso, ho parlato ai ragazzi, non mi deluderanno. È una squadra unita, fanno gruppo, capiscono che ora come ora è importante chiudere il campionato con più punti possibili. Vediamo cosa succederà, ma sono ottimista"



Evento per la Notte Europea dei Musei alla Casa Museo Hendrik Christian Andersen

Tre performance degli studenti RUFA

Con il Titolo "A House of One's Own" (Una Casa Tutta per Sé), oggi, 17 maggio, con inizio alle ore 20.00, la Casa Museo Hendrik Christian Andersen, in Via Pasquale Stanislao Mancini 20, ospiterà a Roma, in occasione della "Notte Europea dei Musei 2025", un evento performativo aperto al pubblico, con tre interventi artistici, accompagnati da un testo curatoriale di Marta Jovanovi, ideati e realizzati da Julia Vasconcelos, Sofia Arredondo e Arifah Ashri, tre studentesse della RUFA - Rome University of Fine Arts Accademia di Belle Arti (biglietto di ingresso Euro 1,00 acquistabile presso il totem digitale, abilitato POS, o su <https://portale.museiitalia->

[ni.it/b2c/#it/buyTicketless/4e7c2220-041e-42aa-9ffc-e21888df1eff](https://portale.museiitalia-); gratuità di legge). La collaborazione tra RUFA e Casa Museo Andersen risponde a tre obiettivi fondamentali: valorizzare il patrimonio storico e culturale della Casa Museo attraverso linguaggi contemporanei; stimolare la creatività e la capacità interpretativa degli studenti RUFA con un'esperienza di confronto diretto con lo spazio museale; e promuovere un dialogo tra passato e presente che renda attuali e accessibili temi come l'universalismo, il pacifismo e il progresso. Con "To Become Matter", Julia Vasconcelos propone un "atto performativo di resistenza e liberazione. Tramite il gesso

sovrverte le rappresentazioni idealizzate e simboliche delle donne nell'opera di Andersen, esponendo l'assenza, il peso e la fragilità del corpo femminile reale". Sofia Arredondo propone "Dear Mother", un atto di resistenza lento e intimo "utilizzando il ricamo a punto croce per trasformare la corrispondenza materna in una scultura visibile e affettiva del tempo, della memoria e della presenza femminile". Quello di Arifah Ashri, "The Overlooked Muse", è un "omaggio della fatica. Uno spazzolino da denti diventa piedistallo per la grazia materna, e ogni sfregamento rivela il potere silenzioso di un amore invisibile". Le performance, che si svolgeranno in diverse sale della villa durante tutto l'orario di apertura straordi-

naria invitando il pubblico a un'immersione emotiva e riflessiva tra memoria, arte e gesto performativo, si integreranno con l'architettura e le opere della villa, trasformando lo spazio in un laboratorio vivo di relazione tra arte e memoria animato dalla presenza delle donne e dalle loro azioni performative. Attraverso le loro performance, le tre artiste creano un equilibrio fragile che oscilla tra caos e controllo, intimità e distanza, memoria e presenza trasformando l'architettura domestica del museo in un palcoscenico per rivendicare spazio, autorialità e cura.

Alfredo Annibali

Oggi in TV sabato 17 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:08 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:09 - The Tom & Jerry Show
06:55 - Gli imperdibili	06:30 - Il confronto	08:00 - Agorà Weekend	07:02 - La Promessa Iii - 424	07:55 - Traffico	07:49 - The Looney Tunes Show
07:00 - Tg1	07:00 - Paradise. La finestra sullo showbiz	09:05 - Mi manda Rai Tre	07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 62	07:58 - Meteo.It	08:36 - The Middle
07:05 - Settegiorni - Parlamento	08:25 - Punti di vista	10:00 - Gli imperdibili	08:35 - Endless Love - 65	07:59 - Tg5 - Mattina	10:05 - The Big Bang Theory
07:55 - Che tempo fa	08:55 - Tango	10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento	09:45 - Poirot: Gli Elefanti Hanno Buona Memoria - 1 Parte	08:44 - Meteo.It	10:56 - Due Uomini E 1/2
08:00 - Tg1	09:40 - Gli imperdibili	10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini	10:23 - Tgcom24 Breaking News	08:45 - X-Style	12:25 - Studio Aperto
08:20 - Tg1 Dialogo	09:45 - Bellissima Italia	10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana	10:25 - Meteo.It	09:30 - I Viaggi Del Cuore	12:58 - Meteo.It
08:35 - Unomattina in famiglia	10:20 - Urban Green	11:30 - TGR Officina Italia	10:29 - Poirot: Gli Elefanti Hanno Buona Memoria - 2 Parte	10:30 - Le Storie Di Melaverde	13:04 - Sport Mediaset
09:00 - Tg1	10:55 - Meteo 2	12:00 - Tg3	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	13:46 - Drive Up
09:04 - Unomattina in famiglia	11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport	12:22 - Tg3 Persone a cura di Giorgio Saba	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	14:23 - I Simpson
09:30 - TG1 LIS	11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR	12:24 - La Signora In Giallo V - Partita Doppia - Ii Parte/Fuori Gioco	13:39 - Meteo.It	15:40 - Ncis: New Orleans
09:33 - Unomattina in famiglia	12:00 - Cook40	12:55 - TGR Petrarca	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - L'isola Dei Famosi	18:13 - Studio Aperto Live
10:30 - Buongiorno Benessere	13:00 - Tg2	13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania	15:30 - Hamburg Distretto 21 Xvi - Il Rapimento Di Finjia	13:45 - Beautiful - 1atv	18:22 - Meteo.It
11:25 - Linea Verde Tradizioni	13:30 - TG2 Week End	14:00 - Giro d'Italia	16:20 - I Dieci Comandamenti - Parte 2	14:03 - Beautiful - 1atv	18:30 - Studio Aperto
12:00 - Linea Verde Discovery	14:00 - Giro d'Italia	17:15 - Giro d'Italia	18:58 - Tg4 - Telegiornale	14:23 - Beautiful - 1atv	18:56 - Studio Aperto Mag
12:30 - Linea Verde Italia	17:40 - Giro d'Italia	17:40 - Giro d'Italia	19:35 - Meteo.It	14:45 - Tradimento - 144 - Ii Parte - 1atv	19:27 - C.S.I. Miami - Soldi Per Niente
13:30 - Tg1	17:45 - TG2 LIS	17:45 - TG2 LIS	19:39 - La Promessa Iii - 425 - Parte 1 - 1atv	15:30 - Tradimento - 145 - 1atv	20:30 - Ncis - Unita' Anticrimine - Finche' Morte Non Ci Separi
14:00 - Le stagioni dell'amore	17:48 - Meteo 2	17:50 - Calcio: Coppa Italia femminile Frecciarossa	20:30 - 4 Di Sera Weekend	16:30 - Verissimo	21:23 - Animali Fantastici - I Segreti Di Silente - 1 Parte - 1atv
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	20:30 - Tg2	20:30 - Tg2	21:25 - Le Ali Della Libertà - 1 Parte	18:45 - Caduta Libera	22:40 - Tgcom24 Breaking News
16:10 - A Sua immagine	21:00 - TG2 Post	21:00 - TG2 Post	22:43 - Tgcom24 Breaking News	19:42 - Tg5 - Anticipazione	22:48 - Meteo.It
16:50 - Gli imperdibili	21:20 - F.B.I.	21:20 - F.B.I.	22:45 - Meteo.It	19:43 - Caduta Libera	22:49 - Animali Fantastici - I Segreti Di Silente - 2 Parte - 1atv
16:55 - Tg1	22:10 - F.B.I. International	22:10 - F.B.I. International	22:49 - Le Ali Della Libertà - 2 Parte	19:57 - Tg5 Prima Pagina	00:14 - Il Signore Degli Anelli - La Compagnia Dell'anello - 1 Parte
17:05 - Che tempo fa	23:00 - 90° minuto	23:00 - 90° minuto	00:32 - Identità Violate - 1 Parte	20:00 - Tg5	01:03 - Tgcom24 Breaking News
17:10 - Sabato in diretta	00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	01:19 - Tgcom24 Breaking News	20:38 - Meteo.It	01:10 - Meteo.It
18:45 - L'Eredità	00:44 - Meteo 2	00:44 - Meteo 2	01:21 - Meteo.It	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	01:11 - Il Signore Degli Anelli - La Compagnia Dell'anello - 2 Parte
20:00 - Tg1	00:50 - TG2 Mizar	00:50 - TG2 Mizar	01:25 - Identità Violate - 2 Parte	21:21 - Corro Da Te - 1 Parte	02:30 - Campionato Formula E -- Tokyo
20:35 - Eurovision Song Contest	01:20 - TG2 Cinematinée	01:20 - TG2 Cinematinée	02:20 - Tg4 - Ultima Ora Notte	22:11 - Tgcom24 Breaking News	03:44 - Studio Aperto - La Giornata
21:00 - Eurovision Song Contest	01:25 - TG2 Achab Libri	01:25 - TG2 Achab Libri	02:38 - Chewing Gum 1978	22:12 - Meteo.It	03:54 - Ciak News
00:45 - Ciao Maschio	01:30 - TG2 Dossier	01:30 - TG2 Dossier	03:19 - Chewing Gum 1978	22:15 - Corro Da Te - 2 Parte	03:56 - Sport Mediaset - La Giornata
02:20 - Applausi	02:15 - Appuntamento al cinema	02:15 - Appuntamento al cinema	04:21 - Brillantina Rock	23:35 - Speciale Tg5	04:16 - E-Planet
03:20 - Che tempo fa	02:20 - Rai - News	02:20 - Rai - News		00:25 - Tg5 - Notte	04:41 - Schitt's Creek
03:25 - Rai - News				00:59 - Meteo.It	05:02 - Secrets In The Jungle
05:30 - A Sua immagine				01:00 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza	05:42 - Visti Dal Cielo - Misteri Di Questo Mondo - Luoghi Deserti

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

